
Relazione Semestrale al 30 giugno 2026

dei Fondi Comuni di Investimento Mobiliare
Aperti Armonizzati istituiti e gestiti da
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR

BancoPosta Primo
BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine
BancoPosta Obbligazionario Corporate Globale
BancoPosta Bilanciato Multimanager
BancoPosta Mix
BancoPosta Azionario Euro
BancoPosta Azionario Internazionale
BancoPosta Orizzonte Reddito
BancoPosta Azionario Flessibile
Poste Investo Sostenibile

INDICE

Nota Illustrativa

Premessa

Considerazioni generali

Mercati

Prospettive

Regime di tassazione

Eventi che hanno interessato i fondi

Altre informazioni

Fondi BancoPosta Gamma Base

Situazione Patrimoniale del Fondo

Premessa

La Relazione Semestrale dei fondi al 30 giugno 2026 (ultimo giorno di borsa italiana aperta del primo semestre 2026) istituiti e gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, è stata redatta in conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. La Relazione Semestrale si compone di una Situazione Patrimoniale accompagnata da una Nota Illustrativa che fornisce, tra l'altro, indicazioni sia sulla politica di investimento seguita nella gestione del patrimonio del fondo nel corso del semestre, sia sulle prospettive di investimento. Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta, società controllante di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, rappresenta il Collocatore delle quote del fondo comune di investimento illustrato nella presente Relazione Semestrale.

Considerazioni generali

Le prospettive dell'economia mondiale all'inizio del 2026 sono caratterizzate da un'elevata incertezza, alimentata da crisi geopolitiche e mutamenti strutturali nelle politiche commerciali che hanno accentuato la frammentazione dei mercati internazionali. A riguardo, i timori sono inizialmente riemersi dopo le minacce di dazi ai paesi non allineati con gli USA nei confronti della Groenlandia e soprattutto dopo la sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti il 20 febbraio che, avendo dichiarato inammissibili i dazi imposti dal Presidente Trump sulla base dell'IEEPA (International Emergency Economic Intervention Act), aveva riportato al centro del dibattito il tema delle tariffe e la relativa incertezza che una possibile loro nuova definizione avrebbe potuto generare. Successivamente, l'escalation del conflitto in Medio Oriente, con l'attacco degli Stati Uniti e di Israele all'Iran a fine febbraio, ha causato uno shock dal lato dell'offerta di prodotti energetici con potenziali effetti sistemici su crescita economica, occupazione e inflazione. L'importanza dell'Iran come produttore di petrolio e la rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz hanno immediatamente generato un aumento delle quotazioni del greggio e delle altre principali materie prime energetiche che ha cominciato a traslarsi sui prezzi al consumo, determinando da un lato attese di rialzi nei tassi di interesse da parte delle banche centrali, dall'altro un deterioramento della fiducia di imprese e famiglie, con possibili conseguenze sull'andamento dei consumi e degli investimenti. L'8 aprile scorso, l'annuncio di una tregua di due settimane delle ostilità ha offerto un momentaneo sollievo alle tensioni sui mercati. I corsi petroliferi si sono così riportati intorno a 95 dollari al barile¹ (prezzi a pronti), in un contesto di elevata volatilità. L'11 marzo l'annuncio dell'Agenzia internazionale per l'energia (International Energy Agency, IEA) del più consistente rilascio di riserve petrolifere coordinato mai realizzato dai paesi membri dell'organizzazione (400 milioni di barili) aveva diminuito solo temporaneamente le pressioni sui prezzi.

La prosecuzione dei negoziati tra Stati Uniti ed Iran nella seconda metà del semestre ha portato ad un accordo temporaneo (Memorandum of Understanding), finalizzato alla prosecuzione del cessate il fuoco e all'avvio di negoziati per una soluzione più ampia delle tensioni regionali. L'intesa prevede, tra l'altro, la riapertura dello Stretto di Hormuz al traffico commerciale, la progressiva rimozione delle restrizioni marittime e un periodo di ulteriori negoziazioni della durata di 60 giorni per affrontare le questioni ancora aperte, come gli aspetti relativi al programma nucleare iraniano. L'annuncio dell'accordo ha contribuito a ridurre i timori di interruzioni dell'offerta energetica globale, determinando una significativa flessione delle quotazioni petrolifere e un miglioramento del sentiment sui mercati finanziari internazionali. Permangono tuttavia elementi di incertezza legati all'attuazione dell'intesa e alla definizione di un accordo definitivo tra le parti. In tale contesto, nel primo semestre l'economia mondiale ha continuato a espandersi a ritmi moderati, sostenuta dalla resilienza dell'attività economica negli Stati Uniti e dalla tenuta delle principali economie emergenti. Nell'Eurozona, il quadro congiunturale è rimasto debole, risentendo dell'aumento dei prezzi energetici, delle tensioni geopolitiche e dell'incertezza legata al commercio internazionale,

¹ Banca d'Italia – Bollettino Economico Numero 2 / 2026 Aprile.

fattori che hanno contribuito al rallentamento dell'attività economica. Le persistenti pressioni inflazionistiche hanno inoltre indotto le principali banche centrali a mantenere un approccio prudente nella conduzione della politica monetaria. In tale contesto, le prospettive di crescita globale restano positive ma caratterizzate da un elevato grado di incertezza. Le principali istituzioni internazionali prevedono un rallentamento dell'economia mondiale. Secondo le ultime previsioni economiche dell'OCSE², la crescita del PIL mondiale dovrebbe rallentare, passando dal 3,4% nel 2025 e al 2,8% nel 2026 (stima di marzo: 2,9%), per poi risalire al 3,1% nel 2027 (stima di marzo: 3,0%). Gli Stati Uniti dovrebbero crescere del +2,0% nel 2026 (dato invariato) e dell'1,8% nel 2027 (rispetto all'1,7% della precedente stima); il PIL dell'Eurozona dovrebbe crescere dello 0,8% nel 2026 e dell'1,2% nel 2027 (entrambi invariati). Infine, si prevede che la Cina crescerà del 4,5% nel 2026 (rispetto al 4,4%) e del 4,3% nel 2027 (invariato). Le prospettive rimangono altamente incerte e riflettono l'interazione di due forze opposte. Sul fronte positivo, la crescita è sostenuta dal forte slancio degli investimenti e della produzione legati alla tecnologia e da dazi inferiori, mentre sul versante negativo, le interruzioni delle spedizioni attraverso lo Stretto di Hormuz, insieme ai danni alle infrastrutture energetiche, hanno provocato un'impennata dei prezzi energetici e limitato l'offerta globale di energia e di materie prime chiave come i fertilizzanti con il conseguente aumento dei costi ad alimentare le pressioni inflazionistiche. Nei paesi del G20, l'inflazione annua dei prezzi al consumo dovrebbe passare dal 3,4% del 2025 al 4,0% nel 2026, per poi scendere al 3,1% nel 2027 con il graduale allentamento delle pressioni dei prezzi dell'energia e l'aumento dei prezzi dei generi alimentari. In molte economie, l'inflazione di fondo dovrebbe tornare vicina all'obiettivo entro la fine del 2027.

L'economia dell'**Eurozona** ha evidenziato una contrazione del -0,2% t/t³ nel primo trimestre del 2026, rallentando rispetto all'aumento del +0,2% del periodo precedente, appesantita da un contributo negativo da parte di esportazioni nette e scorte, mentre il contributo dei consumi finali da parte delle famiglie è risultato positivo in seguito all'incremento dei redditi reali e al permanere del tasso di disoccupazione su livelli prossimi ai minimi storici. A partire dal mese di marzo il PMI composito è diminuito, scendendo ad aprile e maggio sotto la soglia di 50⁴. Tale deterioramento è interamente riconducibile all'attività nel settore dei servizi, unica determinante della crescita negli ultimi trimestri. L'attività nel settore manifatturiero è rimasta in territorio positivo, riflettendo in parte la spesa per la difesa e l'anticipazione degli acquisti in previsione di futuri rincari del petrolio o di carenze dal lato dell'offerta. Anche l'indice del clima economico (*Economic Sentiment Indicator*, ESI⁵) della Commissione europea ha registrato un calo significativo a marzo e ad aprile, evidenziando una contrazione particolarmente marcata tra i consumatori e nei settori dei servizi e del commercio al dettaglio. Ad aprile, l'inflazione misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo è aumentata al 3,0%⁶, dal 2,6% di marzo e dall'1,9% di febbraio. L'incremento è stato determinato dai forti rincari dell'energia causati dalla guerra in Medio Oriente. L'inflazione dei beni energetici è balzata al 10,9%, dopo il 5,1% di marzo, mentre per quanto concerne i beni alimentari, ha registrato un lieve aumento, al 2,5%. Dopo un ulteriore incremento dell'inflazione a maggio (3,2% a/a), l'indice dei prezzi al consumo è sceso al 2,8% a giugno, registrando il tasso più basso da febbraio, prima che la guerra in Iran interrompesse le forniture di energia e spingesse al rialzo i prezzi del petrolio. L'inflazione al netto di alimentari ed energia è scesa a giugno al 2,4%, dal 2,6% di maggio. Dopo aver mantenuto invariati i tassi di interesse nelle riunioni del 5 febbraio, 19 marzo e 30 aprile, la BCE nel corso del meeting dell'11/06/26, come da attese, ha alzato all'unanimità i tassi di 25 punti base, portando il riferimento sui depositi al 2,25% dal 2,0%. Nel comunicato si evidenzia come la guerra in Medio Oriente stia generando pressioni inflazionistiche. Nel corso della conferenza stampa, la presidente Lagarde non ha fornito indicazioni specifiche sulle prossime mosse, ribadendo che le decisioni dell'Istituto continueranno a dipendere dai dati via via disponibili. Ha quindi confermato un approccio pienamente data dependent, senza vincoli predefiniti sul percorso della politica

2 OECD: prospettive economiche dell'OCSE – Giugno 2026; Volume 2026/1, N. 119.

3 <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-euro-indicators/w/2-05062026-ap>.

4 BCE Bollettino economico, numero 3 / 2026.

5 Indicatore mensile della Commissione Europea che misura l'ottimismo di imprese e consumatori nell'Eurozona.

6 BCE Bollettino economico, numero 3 / 2026.

monetaria. Secondo le ultime previsioni della BCE⁷, l'inflazione è stata rivista al rialzo per il 2026 e 2027 e la crescita al ribasso. Per il 2026 l'inflazione headline è attesa al 3% (da precedente stima di 2,6%) e per il 2027 al 2,3% (dal 2%), con un rientro verso il target del 2% solo nel 2028. L'inflazione al netto della componente energetica e alimentare è prevista al 2,5% sia per il 2026, che il 2027 ed al 2,2% nel 2028. La crescita economica è stata rivista di un decimo al ribasso per il 2026 e 2027 rispettivamente a +0,8% e +1,2%, mentre al rialzo per il 2028 a +1,5%.

Negli **Stati Uniti**, il PIL ha registrato una accelerazione nel primo trimestre, in parte grazie alla ripresa successiva allo shutdown governativo del trimestre precedente. La crescita, pari al +2,1% t/t⁸ rispetto al +0,5% t/t del quarto trimestre 2025 riflette principalmente la ripresa della spesa pubblica, nonché un'accelerazione degli investimenti, parzialmente compensate da un contributo negativo delle esportazioni nette. Il tasso di inflazione annuale è accelerato per il terzo mese consecutivo a maggio al 4,2% dopo il 3,8%⁹ di aprile ed il 3,3% di marzo, registrando il valore più alto degli ultimi tre anni. Lo shock petrolifero innescato dalla guerra con l'Iran continua a spingere i prezzi verso l'alto. I costi energetici sono aumentati del 23,5% a maggio dal 17,9% di aprile, registrando l'incremento annuale più ripido da settembre 2022, principalmente a causa della benzina e del gasolio da riscaldamento. Anche il tasso di inflazione *core* è aumentato, sebbene a un ritmo più moderato, al 2,9% su base annua, il livello più alto da settembre 2025, rispetto al 2,8% di aprile. L'indice dei prezzi alla produzione (PPI) ha registrato ad aprile un incremento del +6,0% a/a¹⁰ (dal +4,3% a/a di marzo), il maggiore dal 2022 dove il 60% dell'aumento è attribuibile ai servizi per poi accelerare ulteriormente a maggio al +6,5% a/a. Gli indici di fiducia PMI si sono mantenuti al di sopra della soglia di espansione dell'attività nonostante le pressioni ancora elevate sui prezzi dei beni intermedi. Il PMI manifatturiero è salito a 55,1 a maggio 2026, rispetto a 54,5 ad aprile, segnando la più forte espansione mensile nel settore da maggio 2022, guidata dal più netto aumento della produzione da aprile 2022 e da un altro mese di robusti nuovi ordini. Anche l'accumulo di scorte ha contribuito, poiché le aziende hanno cercato di mitigare i rischi derivanti dall'aumento dei prezzi e dalle interruzioni della catena di approvvigionamento legate al conflitto in Medio Oriente. Al contrario il PMI dei servizi è sceso a 50,7 a maggio, dal 51 di aprile, per l'indebolimento dei nuovi ordini e l'aumento dei prezzi a seguito del conflitto.

Nella riunione del 17 giugno, la prima presieduta dal neogovernatore Warsh, analogamente ai meeting del 29 aprile, 17 marzo e 27 gennaio, la Fed ha deciso di mantenere invariato il target dei *Fed Funds* nel range 3,50%-3,75% confermando un approccio prudente alla luce della persistenza delle pressioni inflazionistiche e della continua solidità dell'economia statunitense. La *nuvola dei dots*¹¹ di giugno ha segnato il passaggio da uno scenario di graduale riduzione dei tassi a uno scenario di sostanziale stabilità, con una quota crescente dei membri del FOMC che prevede la necessità di ulteriori interventi restrittivi nel corso del 2026.

Le proiezioni economiche pubblicate dalla Federal Reserve a giugno 2026 delineano uno scenario di crescita ancora resiliente dell'economia statunitense, con un'espansione del PIL reale attesa pari al 2,2%¹² nel 2026, al 2,3% nel 2027 e al 2,2% nel 2028. Sul fronte dei prezzi, il FOMC ha significativamente rivisto al rialzo le stime di inflazione per il 2026, prevedendo una crescita dell'indice PCE pari al 3,6% (dalla precedente stima di 2,7%) e dell'inflazione core PCE al 3,3%, per effetto delle

7 ECB: Monetary policy decisions – 11 June 2026.

8 U.S. Bureau of Labor Statistics.

9 U.S. Bureau of Labor Statistics.

10 U.S. Bureau of Labor Statistics.

11 Rappresentazione grafica delle previsioni individuali dei membri del Federal Open Market Committee (FOMC) sul livello futuro dei Fed Funds, pubblicata dalla Federal Reserve nell'ambito del Summary of Economic Projections (SEP).

12 FOMC - Summary of Economic Projections – June 17, 2026.

persistenti pressioni inflazionistiche e del rialzo dei prezzi energetici. Le proiezioni indicano tuttavia una graduale convergenza verso l'obiettivo del 2% nel medio termine, con un'inflazione PCE attesa al 2,3% nel 2027 e al 2,0% nel 2028. Contestualmente, il tasso di disoccupazione è previsto mantenersi su livelli contenuti, intorno al 4,2%-4,3%, confermando la solidità del mercato del lavoro statunitense.

In **Cina**, nel primo trimestre del 2026 la crescita del PIL è aumentata all'1,3%¹³, dall'1,2% registrato nel quarto trimestre del 2025, lievemente al di sopra delle aspettative di mercato. L'attività industriale ha segnato un'espansione, riflettendo una graduale ripresa degli investimenti fissi dopo i cali osservati in precedenza. Sebbene l'attività nel settore dei servizi si sia mantenuta al di sotto dei livelli storici, sia le vendite al dettaglio sia il prodotto in tale comparto sono migliorati nei primi mesi dell'anno, sostenuti dalle spese effettuate per il Capodanno cinese. Le vendite al dettaglio hanno registrato una contrazione a maggio del -0,6% a/a dal precedente +0,2% a/a, segnando la prima flessione mensile da dicembre 2022, a causa della debolezza della domanda interna, mentre la produzione industriale nello stesso periodo ha accelerato al +4,5% a/a dal +4,1% a/a di aprile, sostenuta dalla tenuta delle esportazioni. Le dinamiche dell'inflazione sono contrastanti: l'inflazione misurata sull'IPC (Indice dei Prezzi al Consumo) è diminuita a marzo 2026, in quanto i massimali di prezzo per l'energia hanno limitato la trasmissione dei rincari dei beni energetici e i prezzi alla produzione sono tornati in territorio positivo per la prima volta dal 2022, trainati dai costi dell'energia. L'esposizione della Cina agli shock energetici è relativamente limitata rispetto ad altre economie asiatiche: il suo mix energetico è meno dipendente da petrolio e gas, riflettendo il ruolo persistente del carbone e la rapida espansione delle energie rinnovabili. A marzo l'attività manifatturiera cinese è cresciuta al ritmo più veloce dell'ultimo anno, con l'indice PMI manifatturiero salito a 50,4 da 49,0 di febbraio¹⁴, tornando in territorio di espansione, per poi diminuire lievemente a maggio a 50,0. Il miglioramento fa seguito a un'attività economica più forte del previsto nei primi due mesi dell'anno, sostenuta dalla spesa per le festività e da una ripresa degli investimenti immobiliari e infrastrutturali grazie al supporto governativo. Anche il PMI non manifatturiero, che include servizi e costruzioni, ha evidenziato un andamento altalenante nel primo semestre portandosi a 50,1 a maggio da 49,4 di aprile. A marzo è stato presentato il 15esimo piano quinquennale che ha abbandonato un target preciso per la crescita del PIL mentre è stato fornito un intervallo di crescita del 4,5%-5% per il 2026 e un 4,2% medio nel prossimo decennio implicito nell'obiettivo di raddoppiare il PIL reale pro-capite. Inoltre, il sostegno di bilancio proseguirà nel 2026, in linea con l'intento dichiarato dalle autorità cinesi di supportare la domanda interna e la stance fiscale per il 2026 rimarrà la medesima del 2025 (4% di deficit su PIL).¹⁵

In **Giappone** la crescita del primo trimestre ha registrato un'accelerazione al 0,5% t/t rispetto al +0,2% t/t del quarto trimestre, segnando il più forte aumento trimestrale dal primo trimestre del 2025. I consumi privati sono aumentati riflettendo la diminuzione delle pressioni sui costi e una crescita salariale costante. Gli investimenti pubblici sono aumentati per la prima volta in tre trimestri sostenuti da solide spese per infrastrutture ed infine il commercio netto ha contribuito positivamente, con le esportazioni che hanno accelerato grazie a una forte domanda estera per le auto. L'inflazione generale è scesa su base annua a 1,4% ad aprile rispetto all'1,5% di marzo. Il calo dei prezzi, tuttavia, non riflette una debolezza strutturale della domanda ma è in larga parte il risultato di interventi governativi — sussidi energetici e misure di contenimento del costo della vita — e di fattori temporanei come la normalizzazione dei prezzi

13 BCE Bollettino economico, numero 3 / 2026.

14 National Bureau of Statistics (NBS) of China.

15 Prometeia: Rapporto di previsione – Marzo 2026.

alimentari (in particolare il riso, dopo i forti rincari del 2025). L'inflazione di base a maggio si è mantenuta al +1,4% rispetto al +1,8% di marzo, il livello più basso da marzo 2022, rimanendo al di sotto dell'obiettivo del 2% della banca centrale per il quarto mese consecutivo. Dopo aver mantenuto i tassi invariati nelle riunioni di politica monetaria di gennaio, marzo ed aprile, la Banca del Giappone (BOJ), nel meeting di giugno ha effettuato un rialzo da 25 punti base portando il tasso di riferimento all'1,0%, livello più elevato da oltre 30 anni. Le aspettative di ulteriori aumenti dei tassi da parte della BOJ persistono e, a seguito della schiacciante vittoria del Partito Liberal Democratico alle elezioni della Camera bassa di febbraio, l'attenzione del mercato rimane concentrata sulla politica fiscale del Primo Ministro Takaichi.

Nel **Regno Unito** l'economia è cresciuta dello 0,6%¹⁶ nel primo trimestre del 2026 (dallo 0,1% t/t dell'ultimo trimestre del 2025) segnando la crescita più forte dal primo trimestre del 2025, sostenuta per lo più dal contributo del settore dei servizi. Dal lato della domanda, si sono registrati aumenti per i consumi delle famiglie e spesa pubblica mentre gli investimenti delle imprese sono diminuiti.

L'indice di fiducia dei consumatori GfK è diminuito nel corso del semestre portandosi a -25 nel mese di aprile (per poi migliorare lievemente a maggio a -23), il valore più basso da ottobre 2023 a causa delle preoccupazioni per la guerra in Iran. Dopo un inizio d'anno positivo con massimi superiori a 52 punti, a maggio l'indice PMI dei servizi è sceso a quota 49,3, registrando la prima contrazione dal 2025. Al contrario, il PMI manifatturiero ha toccato un picco pluriennale di 53,9 a maggio, segnando la più forte espansione da maggio 2022, sostenuto dalla domanda interna e dall'accumulo di scorte a causa di preoccupazioni per futuri aumenti dei prezzi e interruzioni della fornitura. L'inflazione complessiva è salita al 3,3% a/a a marzo per poi rallentare a maggio ed aprile al 2,8% a/a, mentre l'inflazione di fondo è salita leggermente al 2,6% a/a a maggio, rispetto al minimo quasi quinquennale del 2,5% di aprile. Infine, la Bank of England (BoE) nella riunione di giugno, analogamente ai meeting di aprile, marzo e febbraio, ha mantenuto i tassi di interesse fermi al 3,75% adottando un approccio cauto e stabile per via delle incertezze sui prezzi energetici.

In **Italia**, nel primo trimestre del 2026 l'economia ha mostrato una buona capacità di tenuta nonostante il deterioramento del quadro internazionale, registrando una crescita del Pil pari allo 0,3% in termini congiunturali (+0,8% in termini tendenziali). Le esportazioni hanno rappresentato la componente più dinamica (+2,2% su base congiunturale); in crescita anche gli investimenti (+0,7%) e i consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni sociali private (+0,5%) mentre in calo le importazioni (-0,7%)¹⁷. La crescita è stata quindi sostenuta sia dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,3 punti percentuali) sia, soprattutto, dalla domanda estera netta (+0,9 punti percentuali). Il supporto di questa componente, tuttavia, è destinato ad attenuarsi nel prosieguo dell'anno con il rallentamento del commercio mondiale.

Ai segnali congiunturali positivi osservati nei primi mesi dell'anno è seguito, tuttavia, un rapido deterioramento del quadro internazionale. In tale contesto, a maggio 2026 il sentiment degli operatori economici ha mostrato un andamento divergente: da un lato la fiducia dei consumatori si è rafforzata, dopo il marcato rallentamento registrato tra marzo e aprile; dall'altro è proseguito il deterioramento del clima di fiducia delle imprese, in particolare nelle costruzioni e nei servizi di mercato. In controtendenza, la fiducia del commercio al dettaglio è risultata in aumento. L'indice PMI della manifattura ha segnato una ripresa evidente, superando i 50 punti sia in aprile (52,1) sia a maggio (52,9), il livello più alto registrato in oltre 4 anni. In controtendenza invece il comparto dei servizi che in primavera ha riportato

¹⁶ Office for National Statistics.

¹⁷ ISTAT - Le prospettive per l'economia italiana nel 2026-2027 – 5 Giugno 2026.

una contrazione scendendo a quota 49,4 a maggio rispetto al 49,8 di aprile. Nel primo trimestre dell'anno l'inflazione si è mantenuta inferiore alla media dell'Area Euro, tuttavia, il conflitto in Medio Oriente ha determinato un marcato incremento dei prezzi delle materie prime energetiche che si è riflesso sul dato di inflazione di aprile. La variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) è passata dal +1,4% medio del primo trimestre al +2,8%, con un successivo rafforzamento a maggio al +3,2%. Il rialzo dell'inflazione IPCA è da attribuire principalmente ai forti incrementi dei prezzi dei beni energetici (+9,3% in aprile e +12% in maggio) e degli alimentari (+2,9% e +2,8%). L'inflazione di fondo (al netto quindi degli elementi più volatili come gli energetici e gli alimentari non trasformati) è stata pari all'1,6% in aprile e 1,8% in maggio, più bassa rispetto alla media dei primi tre mesi dell'anno (2,1%) principalmente per effetto del riassorbirsi del forte rialzo dei prezzi dei servizi di febbraio largamente dovuto ai Giochi olimpici invernali. Il tasso di disoccupazione ha registrato un trend in costante calo, toccando i livelli minimi storici dal 2004. Il dato si è attestato su una media del 5,3% nel primo trimestre, per poi scendere ulteriormente al 5,1% su base mensile in aprile. Le ultime proiezioni macroeconomiche di Banca d'Italia¹⁸ indicano una prospettiva di crescita più debole, con un PIL previsto in aumento dello +0,5% nel 2026 (invariato rispetto alla stima di aprile), dello +0,4% nel 2027 (rispetto al precedente +0,5%) e dello +0,9% nel 2028 (dal +0,8%), frenato da una domanda interna più debole, prezzi dell'energia più elevati, incertezza geopolitica e aumento dei costi di finanziamento. Si prevede che l'inflazione aumenterà al 3,1% nel 2026, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia, per poi scendere al 2,0% nel 2027 e all'1,9% nel 2028. L'inflazione di base dovrebbe rimanere vicina al 2% per tutto il periodo. Rispetto ad aprile, le previsioni sull'inflazione sono state riviste al rialzo di 0,5 punti percentuali per il 2026 e di 0,2 punti percentuali per il 2027. Per quanto riguarda le componenti della domanda, si prevede un rallentamento significativo dei consumi delle famiglie nella seconda metà del 2026, prima di una ripresa nel 2028, mentre gli investimenti dovrebbero essere limitati dall'incertezza, dalla debolezza della domanda e dall'aumento dei costi di finanziamento, pur rimanendo sostenuti dagli investimenti in conto capitale per la transizione digitale/energetica e dalla spesa relativa al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Si prevede che le esportazioni rimarranno moderate nel 2026 per poi riprendersi grazie alla domanda estera, mentre le esportazioni nette dovrebbero rimanere negative quest'anno e sostanzialmente neutre nel biennio 2027-2028. Nel 2025 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è sceso al 3,1% del PIL dal 3,4% dell'anno precedente, mentre l'incidenza del debito sul prodotto è salita al 137,1%¹⁹. La riduzione dell'indebitamento netto è stata leggermente inferiore a quanto prefigurato nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025 (DPFP 2025), per effetto di un avanzo primario più contenuto, attribuibile in prevalenza a spese in conto capitale diverse dagli investimenti maggiori delle attese.

Mercati

Nel corso dei primi mesi del 2026, i mercati finanziari sono stati influenzati da molteplici fattori di natura macroeconomica e geopolitica, registrando un generale aumento della volatilità, seppur con dinamiche differenziate tra le diverse aree geografiche. Tra gli eventi di maggiore rilevanza si segnala l'intervento militare statunitense in Venezuela, che ha contribuito ad alimentare l'incertezza e la cautela degli operatori sui mercati internazionali. Maggiori tensioni sono invece emerse da fine gennaio, quando le vicende legate all'interesse di Trump per la Groenlandia e, a febbraio, la sentenza della Corte Suprema

¹⁸ Banca d'Italia - MACROECONOMIC PROJECTIONS FOR THE ITALIAN ECONOMY – 12 June 2026.

¹⁹ Banca d'Italia – Bollettino Economico Numero 2 / 2026 Aprile.

americana – che ha dichiarato illegittimo il ricorso di Trump all'IEEPA per aumentare i dazi – hanno riportato le incertezze sugli accordi commerciali. Inoltre, a febbraio si sono aggiunte le preoccupazioni degli investitori sul comparto tecnologico, dopo che alcune notizie legate al mondo IA hanno fatto aumentare i timori che l'intelligenza artificiale possa rappresentare una minaccia competitiva per alcuni settori chiave, tra cui software e logistica. Infine, a partire da fine febbraio, i listini azionari sono stati condizionati dall'escalation delle tensioni geopolitiche culminate con l'attacco di USA e Israele all'Iran, che ha portato alla morte della Guida Suprema Ali Khamenei. La reazione militare dell'Iran e la chiusura dello Stretto di Hormuz – la rotta più importante per le esportazioni globali di petrolio e gas – hanno generato forti pressioni sui prezzi dell'energia che hanno condizionato i mercati finanziari. Il prezzo del Brent è aumentato in modo repentino facendo riemergere forti timori inflazionistici, in misura più marcata per l'Europa, maggiormente esposta alla crisi energetica. Tuttavia, nonostante il contesto di tensioni geopolitiche, nel corso del primo semestre i mercati azionari internazionali hanno evidenziato un andamento complessivamente positivo, pur in presenza di fasi di elevata volatilità legate all'evoluzione del conflitto in Iran, alle aspettative sui tassi di interesse e alla dinamica dell'inflazione. Gli investitori hanno continuato a concentrarsi sulle prospettive di crescita economica e sugli utili societari, che hanno fornito supporto alle valutazioni azionarie. Nello specifico, il mercato azionario statunitense ha confermato la propria leadership nel panorama internazionale, sostenuto dalla solidità degli utili aziendali, dalla tenuta dell'economia e dalla continua espansione degli investimenti nei settori collegati all'intelligenza artificiale. L'andamento dei principali indici è stato tuttavia caratterizzato da volatilità, in conseguenza delle revisioni delle aspettative sulla politica monetaria della FED e delle tensioni geopolitiche che hanno interessato i mercati energetici nel corso della primavera. Nel primo trimestre gli indici hanno attraversato una fase correttiva, alimentata dall'aumento dei rendimenti obbligazionari, dal permanere di pressioni inflazionistiche e dalle preoccupazioni legate al contesto internazionale. Successivamente, il miglioramento delle prospettive sugli utili e il rafforzamento della fiducia degli investitori hanno favorito un recupero delle quotazioni. Nel primo semestre l'indice S&P 500 ha registrato una crescita dell'8,75%²⁰, ed il Nasdaq dell'11,93%, trainato principalmente dai titoli tecnologici e dai produttori di semiconduttori. In Eurozona gli indici azionari hanno fin dall'inizio del conflitto presentato cali più marcati rispetto a quelli USA evidenziando perdite simili ai paesi asiatici, principali destinatari dell'export di petrolio e gas dallo Stretto di Hormuz, tuttavia i listini dell'Area Euro hanno beneficiato della sostanziale resilienza del contesto economico e delle aspettative di incremento degli investimenti pubblici e privati in alcuni settori strategici, tra cui infrastrutture, difesa, transizione energetica e innovazione tecnologica. Nel corso del semestre, l'attenzione degli operatori si è progressivamente concentrata sull'evoluzione dell'inflazione e sulle conseguenti decisioni di politica monetaria della BCE. Dopo una fase iniziale caratterizzata dall'aspettativa di un graduale allentamento delle condizioni monetarie, la risalita delle pressioni inflazionistiche, favorita anche dall'aumento dei prezzi dell'energia, ha determinato un orientamento più restrittivo da parte della BCE. In tale contesto, i principali listini europei hanno mantenuto una dinamica favorevole, con lo STOXX Europe 600 e l'Euro Stoxx 50 che hanno mostrato un trend crescente nel corso del semestre, recuperando rapidamente le correzioni registrate nei mesi primaverili e raggiungendo nuovi massimi storici a metà giugno, chiudendo il semestre rispettivamente al +8,26% e +9,18% sostenuti dalla riduzione delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, dal conseguente calo dei prezzi energetici e da un miglioramento del sentiment degli investitori. Il FTSE MIB ha evidenziato una performance superiore rispetto ai principali mercati europei,

²⁰ Fonte Bloomberg: le performance sono in valuta locale ed al netto dell'effetto dividendi e sono state calcolate prendendo a riferimento il periodo dal 30 dicembre 2025 al 30 giugno 2026.

sostenuto dal buon andamento dei comparti finanziario, industriale ed energetico, che rappresentano una quota rilevante dell'indice, chiudendo il semestre a +14,99% rispetto al tedesco DAX (+2,06%%) ed al CAC40 della Francia (+2,89%).

PRINCIPALI INDICI DI MERCATO	
Azionario	Variazioni*
USA	
S&P 500 Index (Dollaro USA)	8,75%
Dow Jones (Dollaro USA)	8,17%
Nasdaq (Dollaro USA)	11,93%
Europa	
Eurostoxx 50 Index (Euro)	9,18%
DAX Index (Euro)	2,06%
CAC 40 Index (Euro)	2,89%
FTSE 100 (Sterlina)	5,60%
Pacifico	
Nikkei (Yen)	39,18%
Hang Seng Index (Dollaro HKD)	-11,50%
Italia	
FTSE Mib (Euro)	14,99%
Obbligazionario	Variazioni**
Europa	
Germania 1-3 anni (Euro)	0,46%
Germania 3-5 anni (Euro)	0,55%
Germania 7-10 anni (Euro)	1,34%
Italia	
Italia 1-3 anni (Euro)	0,52%
Italia 3-5 anni (Euro)	0,65%
Italia 7-10 anni (Euro)	1,25%
Corporate Europa	
Citigroup Eurobig 1-3	0,95%
Citigroup Eurobig 3-5	1,09%
Citigroup Eurobig 7-10	1,97%

*Variazioni dei prezzi dal 31 dicembre 2025 al 30 giugno 2026. Le performance sono in valuta locale ed al netto dell'effetto dividendi (fonte Bloomberg)

**Variazioni complessive calcolate in base ai livelli degli indici di settore Citigroup (fonte Bloomberg); gli indici obbligazionari sono rappresentativi dell'andamento dei titoli con scadenza all'interno del segmento considerato (1-3 anni, 3-5 anni, 7-10 anni).

Sul mercato dei cambi, il rapporto di cambio euro/dollaro statunitense ha evidenziato oscillazioni nel corso del semestre, riflettendo principalmente il differenziale atteso tra le politiche monetarie della Banca Centrale Europea e della Federal Reserve, nonché l'evoluzione delle prospettive di crescita economica nelle due aree. Inizialmente il dollaro si è indebolito contro le principali divise internazionali, con il rapporto di cambio contro l'euro che ha superato momentaneamente quota 1,20 per la prima volta dal 2021. Successivamente, lo scoppio del conflitto mediorientale ha determinato un rafforzamento del dollaro che è tornato a svolgere il ruolo di valuta di riserva. Il suo rafforzamento ha inoltre riflesso la minore esposizione degli Stati Uniti allo shock nei mercati energetici rispetto alle altre principali economie avanzate. Sul finire del semestre, il cambio Euro/Dollaro si è portato sotto 1,14, livello minimo da 12 mesi, dopo l'orientamento restrittivo emerso dal primo meeting FOMC del nuovo governatore Warsh.

PRINCIPALI TASSI DI CAMBIO CONTRO EURO	VARIAZIONI*
Dollaro USA/Euro	2,85%
Yen/Euro	-1,02%
Sterlina/Euro	1,27%

*Variazioni dei prezzi dal 31 dicembre 2025 al 30 giugno 2026 (fonte Bloomberg).

Prospettive

Secondo le più recenti previsioni dell'OCSE, lo scenario macroeconomico globale è destinato a rimanere caratterizzato da una crescita moderata e da un contesto di elevata incertezza. L'Organizzazione prevede un rallentamento della crescita del PIL mondiale al 2,8% nel 2026, rispetto al 3,4% del 2025, con un successivo rafforzamento al 3,1% nel 2027. Negli Stati Uniti la crescita dovrebbe mantenersi resiliente, pur evidenziando una graduale moderazione, mentre nell'Eurozona l'attività economica è attesa in progressivo miglioramento, sostenuta dall'allentamento delle condizioni finanziarie, dagli investimenti pubblici e dalla tenuta del mercato del lavoro. Per quanto riguarda l'inflazione, l'OCSE ritiene che il processo di disinflazione possa risultare più graduale del previsto. Le persistenti tensioni geopolitiche e il rischio di nuovi rialzi dei prezzi dell'energia e delle materie prime continuano infatti a rappresentare un potenziale fattore di pressione sui prezzi al consumo. Nello scenario di base, l'inflazione nei Paesi del G20 è attesa attestarsi intorno al 4,0% nel 2026, per poi ridursi al 3,1% nel 2027, mentre un eventuale protrarsi delle tensioni geopolitiche potrebbe determinare un ulteriore incremento delle pressioni inflazionistiche e un conseguente orientamento più restrittivo delle politiche monetarie.

Regime di tassazione

Per la trattazione dell'argomento si rimanda alla sezione fiscalità presente nel sito: <http://www.bancopostafondi.it>

Eventi che hanno interessato i fondi

Per i fondi BancoPosta Obbligazionario Corporate Globale, BancoPosta Bilanciato Multimanager e BancoPosta Mix si rinvia al paragrafo nella parte specifica del fondo.

Per i restanti fondi, non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Altre Informazioni

Parametri di Riferimento (c.d. Benchmark)

L'investimento in un fondo può essere valutato attraverso il confronto con il benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il fondo investe. Per quanto concerne i benchmark composti da due o più indici, l'andamento degli stessi benchmark deve essere calcolato sommando i rendimenti delle singole componenti moltiplicati per i rispettivi pesi percentuali.

	Performance I Semestre 2026
BancoPosta Primo 50% ICE BofA 1-3 Years Euro Government Index 50% ICE BofA 1-3 Years Euro Large Cap Corporate Index	0,72%
BancoPosta Obbligazionario Euro Medio Lungo Termine 75% ICE BofA Euro Broad Market Index 25% ICE BofA Italy Treasury Bill Index	1,25%
BancoPosta Obbligazionario Corporate Globale 15% ICE BofA Euro High Yield Constrained (BB-B) Index 25% ICE Euro Large Cap Corporate Climate Transition CTB Index 35% ICE 1-10 Year US Corporate Climate Transition CTB Hedged to EUR Index 10% ICE BofA US Investment Grade Emerging Markets External Sovereign Hedged to EUR Index 15% ICE BofA Euro Government Hedged to EUR Index	1,96%
BancoPosta Bilanciato Multimanager 10% ICE BofA Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond Hedged to EUR Index 25% ICE BofA Euro Government Index 20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index 10% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index 10% ICE BofAML US Treasury Hedged to EUR Index 25% MSCI ACWI Selection Net Total Return Index	3,84%
BancoPosta Mix 5% ICE BofA Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond Hedged to EUR Index 25% ICE BofAML Euro Government Index 5% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index 10% ICE BofAML US Treasury Hedged to EUR Index 40% MSCI ACWI Selection Net Total Return Index 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index	5,55%
BancoPosta Azionario Euro 100% MSCI EMU Selection Net Total Return Index	18,99%

BancoPosta Azionario Internazionale 100% MSCI World Selection Net Total Return Index	12,25%
Poste Investo Sostenibile 50% Bloomberg MSCI Euro Aggregate Graded Index 30% MSCI World Selection Net Total Return Index 20% Bloomberg MSCI US Aggregate Graded Hedged Eur Index	4,22%

- **Bloomberg MSCI Euro Aggregate Graded Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere diversificato di strumenti obbligazionari Investment Grade denominati in Euro, comprendente titoli di Stato, obbligazioni societarie e altri strumenti a reddito fisso che possiedono elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG);
- **Bloomberg MSCI US Aggregate Graded Hedged EUR Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere diversificato di strumenti obbligazionari Investment Grade denominati in Dollari statunitensi, comprendente titoli di Stato, obbligazioni societarie e altri strumenti a reddito fisso che possiedono elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG), con copertura del rischio di cambio in Euro;
- **ICE 1-10 Year US Corporate Climate Transition CTB Hedged to EUR Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di obbligazioni societarie statunitensi Investment Grade con vita residua compresa tra uno e dieci anni, selezionate in conformità ai criteri del Climate Transition Benchmark (CTB) dell'Unione Europea e con copertura del rischio di cambio in Euro;
- **ICE BofA 1-3 Years Euro Government Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di titoli di Stato denominati in Euro emessi dai Paesi dell'Area Euro, con vita residua compresa tra uno e tre anni;
- **ICE BofA 1-3 Years Euro Large Cap Corporate Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di obbligazioni societarie Investment Grade denominate in Euro, con vita residua compresa tra uno e tre anni;
- **ICE BofA Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond Hedged to EUR Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere diversificato di titoli di debito sovrano dei Paesi Emergenti emessi in valuta estera, con copertura del rischio di cambio in Euro;
- **ICE BofA Euro Broad Market Index:** è l'indice che misura l'andamento del mercato delle obbligazioni denominate in Euro, comprendente titoli di Stato, obbligazioni societarie e altri strumenti a reddito fisso;
- **ICE BofA Euro Government Hedged to EUR Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di titoli di Stato dei Paesi dell'Area Euro, con copertura del rischio di cambio in Euro;
- **ICE BofA Euro Government Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di titoli di Stato denominati in Euro emessi dai Paesi dell'Area Euro;
- **ICE BofA Euro High Yield Constrained (BB-B) Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di obbligazioni societarie denominate in Euro con rating compreso tra BB e B, applicando limiti di concentrazione per emittente;
- **ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di obbligazioni societarie Investment Grade denominate in Euro, la cui composizione riflette un orientamento verso emittenti con migliori caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG);
- **ICE BofA Italy Treasury Bill Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) emessi dalla Repubblica Italiana;
- **ICE BofA US Investment Grade Emerging Markets External Sovereign Hedged to EUR Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di titoli di debito sovrano dei Paesi

Emergenti emessi in valuta estera e con rating Investment Grade, con copertura del rischio di cambio in Euro;

- **ICE BofAML Euro Government Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di titoli di Stato denominati in Euro emessi dai Paesi dell'Area Euro;
- **ICE BofAML Euro Treasury Bill Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di titoli di Stato a breve termine denominati in Euro emessi dai Paesi dell'Area Euro;
- **ICE BofAML US Treasury Hedged to EUR Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di titoli del Tesoro degli Stati Uniti, con copertura del rischio di cambio in Euro;
- **ICE Euro Large Cap Corporate Climate Transition CTB Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere di obbligazioni societarie Investment Grade denominate in Euro, selezionate in conformità ai criteri dei Climate Transition Benchmark (CTB) dell'Unione Europea;
- **MSCI ACWI Selection Net Total Return Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere selezionato di titoli azionari dei mercati sviluppati ed emergenti a livello globale con elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG);
- **MSCI EMU Selection Net Total Return Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere selezionato di titoli azionari dei Paesi appartenenti all'Unione Economica e Monetaria (EMU) con elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG);
- **MSCI World Selection Net Total Return Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere selezionato di titoli azionari dei mercati sviluppati a livello globale con elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG).

BancoPosta Primo

Nel corso del periodo la performance è stata positiva e pari a 0,53%, lievemente inferiore a quella del benchmark pari a 0,72%. Entrambe le performance sono espresse al lordo dell'effetto fiscale. Nel periodo, la performance assoluta positiva del fondo è stata influenzata dalla redditività sia dei titoli di stato che delle obbligazioni societarie, che hanno altresì beneficiato della sostanziale resilienza degli spread di credito. La performance relativa, invece, è risultata negativa, principalmente a causa delle fasi di significativo incremento dei rendimenti dovute al conflitto in Medio Oriente. Al 30 giugno 2026 l'investimento in obbligazioni governative ed assimilabili è pari a 50,2%, quello in obbligazioni societarie è pari a circa 48,8%, mentre la parte residua corrisponde essenzialmente a liquidità. A fine periodo, dal punto di vista del rischio paese, il portafoglio è investito in emissioni di Francia (circa 22,8%), Italia (circa 20,1%), Spagna (circa 11,1%), Germania (10,1%), Stati Uniti (8,1%) e Paesi Bassi (3,5%); residuale l'esposizione ai titoli governativi emergenti. Il fondo, a fine periodo, è stato caratterizzato da una duration pari a circa 2 anni e 1 mese, al di sopra di quella del benchmark (composto da 50% ICE BofA Euro Government 1-3y e 50% ICE BofA Euro Corp 1-3y) pari a circa 1 anno e 11 mesi. Nella gestione del portafoglio ci si avvale anche di strumenti di natura quantitativa. Il 2026 si è aperto in un contesto generalmente favorevole per il mercato obbligazionario, caratterizzato da una graduale discesa dei rendimenti governativi europei, sostenuta dalla stabilizzazione dell'inflazione in area 2% e dalle attese che la Banca Centrale Europea avesse completato il percorso di normalizzazione della politica monetaria avviato nel 2024. A partire da fine febbraio 2026, l'escalation del conflitto in Medio Oriente, con l'attacco degli Stati Uniti e di Israele all'Iran, ha causato uno shock dal lato dell'offerta di prodotti energetici. L'importanza dell'Iran come produttore di petrolio e la rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz hanno immediatamente generato un aumento delle quotazioni del petrolio e del gas, traslatosi repentinamente sui prezzi al consumo. Ciò ha determinato da un lato attese di rialzi nei tassi di interesse da parte delle banche centrali, dall'altro un deterioramento della fiducia di imprese e famiglie. Nell'Eurozona, il quadro congiunturale è rimasto debole, risentendo dell'aumento dei prezzi energetici, delle tensioni geopolitiche e dell'incertezza legata al commercio internazionale, fattori che hanno contribuito al rallentamento dell'attività economica. In tale ottica, e dopo aver mantenuto invariati i tassi di interesse nelle riunioni di marzo e aprile, a giugno la BCE ha portato il tasso sui depositi al 2,25% dal 2,0%. L'economia statunitense ha mostrato una crescita solida, sostenuta dalla spesa pubblica e degli investimenti in particolare nel settore tecnologico. Nel corso del primo semestre 2026, la Fed ha deciso di mantenere invariato il target dei Fed Funds nel range 3,50%-3,75% confermando un approccio prudente nonostante la persistenza delle pressioni inflazionistiche e la continua solidità dell'economia statunitense. Le tensioni geopolitiche si sono riflesse in modo significativo sui mercati obbligazionari, generando un marcato aumento della volatilità. In Europa, i rendimenti governativi hanno registrato un deciso rialzo accompagnato da un appiattimento della curva dei tassi, mentre negli Stati Uniti l'incremento è risultato più contenuto. Lo spread BTP-Bund si è ampliato rapidamente in concomitanza con l'inizio del conflitto, arrivando a sfiorare i 100 punti base, per poi ritracciare fino a circa 80 punti base. Solo successivamente, a seguito della diffusione del cosiddetto Memorandum of Understanding tra Stati Uniti e Iran, i rendimenti governativi hanno parzialmente ritracciato, pur mantenendosi su livelli superiori rispetto a quelli precedenti allo scoppio del conflitto. L'operatività del fondo si è concentrata, all'interno della componente governativa, sia sulla gestione attiva del rischio paese che della duration di portafoglio. Con riferimento al posizionamento della duration rispetto al benchmark, nei primi due mesi dell'anno, in un contesto di stabilizzazione della politica monetaria, è stata progressivamente costruita una posizione di sovrappeso sulla duration, con particolare enfasi sul tratto breve della curva dei rendimenti, con l'obiettivo di beneficiare del rendimento offerto e dell'apprezzamento atteso derivante dal

trascorrere del tempo. Successivamente, a seguito dello scoppio del conflitto e del protrarsi della fase di rialzo dei rendimenti, la duration di portafoglio è stata gestita in modo tattico, cogliendo le opportunità derivanti dall'aumento della volatilità dei tassi d'interesse e adeguando il posizionamento alle mutate condizioni di mercato. Dati rendimenti assoluti interessanti e spread di credito compressi rispetto ad un contesto macroeconomico e geo-politico incerto, durante la prima metà dell'anno il posizionamento è stato caratterizzato sostanziale neutralità rispetto al rischio tasso (duration) e al rischio di credito (spread duration) rispetto al benchmark. All'interno della componente detenuta in obbligazioni societarie, il fondo ha mantenuto una allocazione concentrata su obbligazioni societarie ordinarie e subordinate che offrono un profilo rischio-rendimento competitivo. A livello settoriale, la componente di obbligazioni societarie è stata prevalentemente investita sui comparti finanziario (25%), servizi di pubblica utilità (6%), consumi discrezionali (5%) e telecomunicazioni (4%). A fine periodo il portafoglio è investito in misura preponderante in titoli con rating nella fascia BBB. Sull'obbligazionario emergente, l'esposizione in termini di peso e contributo di spread duration è stata aumentata rispetto al livello del benchmark, per un peso complessivo di circa 6.8% del NAV. La selezione ha favorito emissioni nei segmenti di curva a breve e medio termine. Le emissioni in portafoglio sono denominate principalmente in valuta forte (EUR e USD), con cambio verso dollaro completamente coperto. Nelle settimane successive allo scoppio del conflitto in Medio Oriente è stata ridotta l'esposizione alle emissioni di paesi con alta esposizione all'import di petrolio e gas naturale, quindi potenzialmente suscettibili a deterioramenti del livello delle riserve di valuta forte e conseguenti pressioni sulla bilancia dei pagamenti. Il riposizionamento ha favorito la scelta di emittenti esportatori di beni energetici dell'area africana e sudamericana, principali beneficiari del rialzo dei prezzi delle commodity. L'esposizione al debito in valuta locale è stata aumentata tramite titoli a scadenza breve, sia nominali che indicizzati all'inflazione. La scelta è stata motivata dalla significativa revisione in senso restrittivo delle aspettative di politica monetaria delle principali banche centrali dei paesi emergenti, con conseguente rialzo del livello dei tassi sui nodi di curva a breve termine. Nel corso del semestre, il contributo di duration del debito emergente è stato aumentato di cinque centesimi. La gestione del rischio di credito dell'obbligazionario emergente è avvenuta anche tramite posizioni in Credit Default Swaps (CDS). Nel periodo sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati principalmente con finalità di trading, soprattutto in futures sulle curve italiana, tedesca e statunitense; tali operazioni sono state effettuate su livelli ben al di sotto del limite regolamentare. Durante il periodo sono state eseguite operazioni tramite derivati di credito (CDS). L'utilizzo dei derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo. In conformità con quanto previsto dal regolamento del fondo, è stato adottato un sistema di valutazione interno del merito creditizio che tiene anche conto, in via non esclusiva, dei giudizi espressi dalle agenzie di rating. Sulla base dei giudizi ottenuti da tale sistema di valutazione interno, allo stato attuale sono presenti nel portafoglio emissioni di non "adeguata qualità creditizia" in misura marginale.

Prospettive del Fondo

La politica di investimento sarà orientata alla gestione del portafoglio con focalizzazione specifica su obbligazioni governative e societarie. Pur essendo ormai superata la fase più acuta del conflitto in Medio Oriente, il contesto geopolitico continua a essere caratterizzato da un elevato grado di incertezza, che si riflette in una persistente volatilità sui mercati obbligazionari. In tale scenario, riteniamo opportuno mantenere un approccio prudente nella gestione del rischio paese e della duration di portafoglio, seppur cercando di sfruttare tatticamente momenti di alta volatilità. Per quanto riguarda le obbligazioni corporate si predilige l'investimento sul comparto Investment Grade. Resta, invece, selettivo l'approccio sul comparto sub-Investment Grade. L'approccio alla gestione rimane attivo e mirato all'introduzione in portafoglio di emissioni di paesi emergenti con duration brevi e medie, anche attraverso la

partecipazione al mercato primario qualora i premi sulle nuove emissioni siano attraenti. Ulteriori opportunità di posizionamento verranno valutate sul segmento in valuta locale. L'attenzione nella seconda parte dell'anno si focalizzerà sull'evoluzione del contesto geopolitico in Medio Oriente e sulla percezione del rischio in corrispondenza delle elezioni di medio termine negli USA. La gestione dell'esposizione al cambio aperto sul dollaro USA e sulle valute locali emergenti rimane attiva.

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
FRANCE O.A.T. 2.75% 23-25/02/2029	EUR	20.000.000	20.004.277	4,200
FRANCE O.A.T. 0.75% 17-25/05/2028	EUR	17.600.000	16.979.470	3,565
SPANISH GOVT 2.4% 25-31/05/2028	EUR	12.600.000	12.555.625	2,636
ITALY BTPS 2.2% 26-28/02/2028	EUR	10.500.000	10.419.338	2,188
ITALY BTPS 2.65% 25-15/06/2028	EUR	8.900.000	8.893.841	1,867
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	7.900.000	8.076.181	1,696
BUNDESUBL-120 1.3% 22-15/10/2027	EUR	8.000.000	7.882.679	1,655
BUNDESUBL-187 2.2% 23-13/04/2028	EUR	7.000.000	6.961.710	1,462
DEUTSCHLAND REP 0.25% 19-15/02/2029	EUR	7.000.000	6.607.356	1,387
SPANISH GOVT 1.4% 18-30/07/2028	EUR	5.600.000	5.469.226	1,148
ITALY BTPS 2.35% 25-15/01/2029	EUR	5.500.000	5.446.667	1,144
SPANISH GOVT 3.5% 23-31/05/2029	EUR	5.000.000	5.118.700	1,075
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2027	EUR	4.800.000	4.840.567	1,016
NETHERLANDS GOVT 0.75% 18-15/07/2028	EUR	5.000.000	4.826.910	1,013
FRANCE O.A.T. 2.4% 25-24/09/2028	EUR	4.800.000	4.768.502	1,001
FRANCE O.A.T. 2.5% 24-24/09/2027	EUR	4.500.000	4.492.821	0,943
ITALY BTPS 2.4% 26-15/03/2029	EUR	4.000.000	3.962.888	0,832
BELGIAN 0.8% 18-22/06/2028	EUR	4.000.000	3.864.381	0,811
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EUR	4.000.000	3.819.840	0,802
REP OF AUSTRIA 0% 22-20/10/2028	EUR	4.000.000	3.771.705	0,792
SOCIETE GENERALE 22-06/09/2032 FRN	EUR	3.000.000	3.065.829	0,644
CAISSE AMORT DET 2.75% 24-24/09/2027	EUR	3.000.000	3.002.356	0,630
SPANISH GOVT 2.35% 26-31/03/2029	EUR	3.000.000	2.975.301	0,625
DEUTSCHLAND REP 0.5% 18-15/02/2028	EUR	3.000.000	2.906.207	0,610
AUTONOMOUS COMMU 0.16% 21-30/07/2028	EUR	3.000.000	2.848.611	0,598
UBS GROUP 26-13/02/2031 FRN	EUR	2.700.000	2.677.101	0,562
ITALY BTPS 2.7% 25-01/10/2030	EUR	2.500.000	2.476.851	0,520
BNP PARIBAS 20-15/01/2032 FRN	EUR	2.500.000	2.470.931	0,519
BELGIAN 0% 20-22/10/2027	EUR	2.500.000	2.419.137	0,508
FINNISH GOVT 0.5% 18-15/09/2028	EUR	2.500.000	2.390.653	0,502
INTESA SANPAOLO 23-08/03/2028 FRN	EUR	2.200.000	2.231.040	0,468
AUTOSTRATE PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	2.200.000	2.139.989	0,449
NETHERLANDS GOVT 5.5% 98-15/01/2028	EUR	2.000.000	2.089.638	0,439
FORD MOTOR CRED 4.867% 23-03/08/2027	EUR	2.000.000	2.034.769	0,427
NATWEST GROUP 22-06/09/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.025.560	0,425
BPIFRANCE 2.875% 23-25/11/2029	EUR	2.000.000	1.994.400	0,419
BUNDESSCHATZANW 2.1% 26-15/03/2028	EUR	2.000.000	1.985.780	0,417
SWEDEN KINGDOM 2% 25-26/06/2028	EUR	2.000.000	1.975.921	0,415
KFW 2% 22-15/11/2029	EUR	2.000.000	1.957.722	0,411
BELGIAN 0.9% 19-22/06/2029	EUR	2.000.000	1.900.480	0,399
PORTUGUESE OTS 2.125% 18-17/10/2028	EUR	1.900.000	1.883.612	0,395
EDP SA 21-14/03/2082 FRN	EUR	1.900.000	1.875.178	0,394
ASSICURAZIONI GENERALI 15-27/10/2047 FRN	EUR	1.800.000	1.846.016	0,388
ABERTIS INFRAEST 4.125% 23-07/08/2029	EUR	1.800.000	1.842.048	0,387
CAIXABANK 22-23/02/2033 FRN	EUR	1.700.000	1.765.944	0,371
UZBEK INTL BOND 5.375% 24-29/05/2027	EUR	1.700.000	1.723.644	0,362
FERRARI NV 3.625% 24-21/05/2030	EUR	1.700.000	1.722.728	0,362
REP OF NIGERIA 6.5% 17-28/11/2027	USD	1.900.000	1.669.842	0,351
AT&T INC 1.8% 18-05/09/2026	EUR	1.600.000	1.597.729	0,335
JPMORGAN CHASE 22-23/03/2030 FRN	EUR	1.600.000	1.551.755	0,326

Di seguito sono dettagliate (in unità di Euro) le variazioni della consistenza del patrimonio in gestione, verificatesi nel corso del primo semestre, dovute a sottoscrizioni (incrementi) e rimborsi (decrementi).

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	101.652.247
- piani di accumulo	1.534.872
- <i>switch</i> in entrata	6.497.455
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-53.842.598
- piani di rimborso	-258.296
- <i>switch</i> in uscita	-46.744.100
Raccolta netta del periodo	8.839.580

Relazione semestrale del fondo BancoPosta Primo
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	465.033.543	97,639	454.531.191	97,536
A1. Titoli di debito	465.033.543	97,639	454.531.191	97,536
A1.1 Titoli di Stato	220.759.239	46,351	208.530.850	44,748
A1.2 Altri	244.274.304	51,288	246.000.341	52,788
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	510.391	0,107	947.862	0,203
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	479.512	0,101	899.512	0,193
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	30.879	0,006	48.350	0,010
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	5.240.321	1,100	4.848.797	1,040
F1. Liquidità disponibile	6.036.430	1,267	4.814.150	1,033
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	28.027.508	5,885	8.150.509	1,749
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-28.823.617	-6,052	-8.115.862	-1,742
G. ALTRE ATTIVITA'	5.496.078	1,154	5.686.265	1,221
G1. Ratei attivi	5.496.078	1,154	5.681.325	1,219
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			4.940	0,002
TOTALE ATTIVITA'	476.280.333	100,000	466.014.115	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	179.454	631.119
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	179.454	631.119
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	596.687	1.286.721
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	551.756	1.241.790
M2. Proventi da distribuire	44.931	44.931
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	335.660	233.762
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	234.586	232.665
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	101.074	1.097
TOTALE PASSIVITA'	1.111.801	2.151.602
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	475.168.532	463.862.513
Numero delle quote in circolazione	68.342.697,157	67.073.235,911
Valore unitario delle quote	6,953	6,916

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	15.842.229,811
Quote rimborsate	14.572.768,565

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	85.140.420	18,308%
TOTALE	85.140.420	18,308%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	85.140.420	17,918%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
UBS SWITZERLAND AG	7.244.167
ST Engineering	6.667.861
BSCH A LLC	6.493.281
TSY INFL IX N/B	6.382.227
FRANCE (GOVT OF)	5.297.805
Jardine Matheson Holdings Ltd	4.024.074
EUROPEAN UNION	3.776.136
KINGDOM OF SPAIN	3.625.973
DBS Group Holdings Ltd	2.846.264
Morgan Stanley	2.577.571

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	20.057.181
- BNP PARIBAS	31.354.208
- HSBC BANK PLC	2.824.038
- JP MORGAN SECURITIES PLC	2.593.039
- NATIXIS	13.212.278
- MORGAN STANLEY & CO.	6.219.179
- DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	2.705.890
- SOCIETE' GENERALE	6.174.605

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	18,847%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	51,197%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	29,956%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,017%							
Da uno a tre mesi	0,235%							
Da tre mesi a un anno	10,458%							
Oltre un anno	59,335%							
Scadenza aperta	29,956%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
- EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	59,597%			
Germania	3,178%			
Regno Unito	37,225%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	36,826%			
Trilaterale	63,174%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	49.851			12.463	62.314	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

BancoPosta Obbligazionario Medio Lungo Termine

Nel corso del periodo la performance è stata positiva e pari a 0,71%, inferiore a quella del benchmark pari a 1,25%. Entrambe le performance sono espresse al lordo dell'effetto fiscale. La performance assoluta del fondo nel periodo è stata positiva, per effetto dell'aumento dei prezzi dei titoli governativi dei Paesi Euro sulle scadenze brevi e intermedie. La performance relativa, invece, è risultata negativa, principalmente a causa delle fasi di significativo incremento dei rendimenti dovute al conflitto in Medio Oriente. Al 30 giugno 2026 l'investimento in obbligazioni governative e assimilabili è pari al 73,8%, prevalentemente denominate in euro, quello in obbligazioni societarie è pari al 26,0%, residuale la liquidità. A fine periodo, dal punto di vista del rischio paese, il portafoglio è investito in emissioni di Francia (circa 30,8%), Italia (circa 18,1%), Germania (10,1%), Spagna (circa 8,7%), Supranational (circa 5,2%), Paesi Bassi (3,4%), Stati Uniti (3,4%) e per la restante parte in altri paesi dell'area euro, residuale il peso dei paesi emergenti. La duration del portafoglio – comprensiva dell'impatto dei derivati - al 30 giugno 2026 risultava pari a 5 anni e 3 mesi, 4 anni e 9 mesi invece la duration del benchmark (25% ICE BofA Italy Treasury Bill Index; 75% ICE BofA Euro Broad Market Index). Il 2026 si è aperto in un contesto generalmente favorevole per il mercato obbligazionario, caratterizzato da una graduale discesa dei rendimenti governativi europei, sostenuta dalla stabilizzazione dell'inflazione in area 2% e dalle attese che la Banca Centrale Europea avesse completato il percorso di normalizzazione della politica monetaria avviato nel 2024. A partire da fine febbraio 2026, l'escalation del conflitto in Medio Oriente, con l'attacco degli Stati Uniti e di Israele all'Iran, ha causato uno shock dal lato dell'offerta di prodotti energetici. L'importanza dell'Iran come produttore di petrolio e la rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz hanno immediatamente generato un aumento delle quotazioni del petrolio e del gas, traslatosi repentinamente sui prezzi al consumo. Ciò ha determinato da un lato attese di rialzi nei tassi di interesse da parte delle banche centrali, dall'altro un deterioramento della fiducia di imprese e famiglie. Nell'Eurozona, il quadro congiunturale è rimasto debole, risentendo dell'aumento dei prezzi energetici, delle tensioni geopolitiche e dell'incertezza legata al commercio internazionale, fattori che hanno contribuito al rallentamento dell'attività economica. In tale ottica, e dopo aver mantenuto invariati i tassi di interesse nelle riunioni di marzo e aprile, a giugno la BCE ha portato il tasso sui depositi al 2,25% dal 2,0%. L'economia statunitense ha mostrato una crescita solida, sostenuta dalla spesa pubblica e degli investimenti in particolare nel settore tecnologico. Nel corso del primo semestre 2026, la Fed ha deciso di mantenere invariato il target dei Fed Funds nel range 3,50%-3,75% confermando un approccio prudente nonostante la persistenza delle pressioni inflazionistiche e la continua solidità dell'economia statunitense. Le tensioni geopolitiche si sono riflesse in modo significativo sui mercati obbligazionari, generando un marcato aumento della volatilità. In Europa, i rendimenti governativi hanno registrato un deciso rialzo accompagnato da un appiattimento della curva dei tassi, mentre negli Stati Uniti l'incremento è risultato più contenuto. Lo spread BTP-Bund si è ampliato rapidamente in concomitanza con l'inizio del conflitto, arrivando a sfiorare i 100 punti base, per poi ritracciare fino a circa 80 punti base. Solo successivamente, a seguito della diffusione del cosiddetto Memorandum of Understanding tra Stati Uniti e Iran, i rendimenti governativi hanno parzialmente ritracciato, pur mantenendosi su livelli superiori rispetto a quelli precedenti allo scoppio del conflitto. L'operatività del fondo si è concentrata, all'interno della componente governativa, sia sulla gestione attiva del rischio paese che della duration di portafoglio. Con riferimento al posizionamento della duration rispetto al benchmark, nei primi due mesi dell'anno, in un contesto di stabilizzazione della politica monetaria, è stata progressivamente costruita una posizione di sovrappeso sulla duration, con particolare enfasi sul tratto breve della curva dei rendimenti, con l'obiettivo di beneficiare del rendimento offerto e dell'apprezzamento atteso derivante dal trascorrere del tempo. Successivamente, a seguito dello scoppio del conflitto e del protrarsi della fase di rialzo dei rendimenti, la duration di portafoglio è stata gestita in modo tattico, cogliendo le opportunità derivanti dall'aumento della volatilità dei tassi d'interesse e adeguando il posizionamento alle mutate condizioni di mercato. Il peso delle obbligazioni societarie nel periodo considerato è stato leggermente

superiore a quello del benchmark di riferimento, mantenendo una allocazione concentrata su obbligazioni societarie ordinarie e subordinate; l'esposizione alla spread duration si è mantenuta simile a quella del benchmark di riferimento. In ottica di "carry trade" sono state leggermente incrementate posizioni su titoli subordinati con richiamo entro l'anno che offrivano redditività prospettica interessante mentre l'esposizione ai titoli sub-Investment Grade risulta essere residuale sul portafoglio. L'impostazione è stata selettiva e mirata a mantenere una buona diversificazione settoriale e geografica. La componente di obbligazioni societarie è stata prevalentemente investita sui comparti finanziario (13%), servizi di pubblica utilità (4%), consumi durevoli (3%) e consumi discrezionali (1,4%). Sull'obbligazionario emergente, l'esposizione in termini di peso è stata aumentata rispetto al livello del benchmark, per un peso complessivo di circa 7.2% del NAV. La selezione ha favorito emissioni nei segmenti di curva a medio e lungo termine. Le emissioni in portafoglio sono denominate principalmente in valuta forte (EUR e USD), con cambio verso dollaro completamente coperto. Nelle settimane successive allo scoppio del conflitto in Medio Oriente è stata ridotta l'esposizione alle emissioni di paesi con alta esposizione all'import di petrolio e gas naturale, quindi potenzialmente suscettibili a deterioramenti del livello delle riserve di valuta forte e conseguenti pressioni sulla bilancia dei pagamenti. Il riposizionamento ha favorito la scelta di emittenti esportatori di beni energetici dell'area africana e sudamericana, principali beneficiari del rialzo dei prezzi delle commodity. L'esposizione al debito in valuta locale è stata aumentata tramite titoli a scadenza breve e media, sia nominali che indicizzati all'inflazione, favorendo, nel corso del semestre, emittenti con alti tassi di rendimento reali. Nel corso del semestre, il contributo di duration del debito emergente è stato aumentato di tre centesimi rispetto al benchmark. La gestione del rischio di credito dell'obbligazionario emergente è avvenuta anche tramite posizioni in Credit Default Swaps (CDS). Nel periodo sono state effettuate operazioni in derivati principalmente con finalità di trading, soprattutto in futures sulle curve italiana, francese, tedesca e americana. La componente di credito più volatile è stata gestita, nelle fasi di tensione del mercato del credito, attraverso posizioni di copertura con derivati di credito (CDS, credit default swap). L'utilizzo dei derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo. In conformità con quanto previsto dal regolamento del fondo, è stato adottato un sistema di valutazione interno del merito creditizio che tiene anche conto, in via non esclusiva, dei giudizi espressi dalle agenzie di rating. Sulla base dei giudizi ottenuti da tale sistema di valutazione interno, allo stato attuale sono presenti nel portafoglio emissioni di non "adeguata qualità creditizia" in misura marginale.

Prospettive del Fondo

La politica di investimento sarà orientata alla gestione del portafoglio con focalizzazione specifica su obbligazioni governative e societarie. Pur essendo ormai superata la fase più acuta del conflitto in Medio Oriente, il contesto geopolitico continua a essere caratterizzato da un elevato grado di incertezza, che si riflette in una persistente volatilità sui mercati obbligazionari. In tale scenario, riteniamo opportuno mantenere un approccio prudente nella gestione del rischio paese e della duration di portafoglio, seppur cercando di sfruttare tatticamente momenti di alta volatilità. Per quanto riguarda le obbligazioni corporate, si propende per l'investimento sul comparto Investment Grade mentre per il comparto sub-Investment Grade, l'approccio rimarrà selettivo dati i livelli compressi raggiunti dagli spread. L'approccio alla gestione rimane attivo e mirato all'introduzione in portafoglio di emissioni di paesi emergenti con duration prevalentemente brevi e medie, anche attraverso la partecipazione al mercato primario qualora i premi sulle nuove emissioni siano attraenti, aprendo maggiore spazio ad opportunità sul segmento in valuta locale. Nella seconda parte dell'anno, l'attenzione verrà rivolta all'evoluzione del conflitto in Medio-Oriente e al contesto preelettorale di medio termine negli USA. La gestione dell'esposizione al cambio aperto sul dollaro USA e sulle valute locali emergenti rimane attiva.

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
FRENCH BTF 0% 26-20/05/2027	EUR	15.500.000	15.154.324	5,079
FRENCH BTF 0% 26-24/02/2027	EUR	11.000.000	10.779.504	3,613
ITALY BOTS 0% 26-31/12/2026	EUR	9.900.000	9.777.361	3,277
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2027	EUR	7.300.000	7.361.695	2,467
FRANCE O.A.T. 2.75% 12-25/10/2027	EUR	5.900.000	5.908.476	1,980
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2031	EUR	6.200.000	5.439.604	1,823
FRENCH BTF 0% 26-21/04/2027	EUR	5.000.000	4.898.947	1,642
FRENCH BTF 0% 26-16/06/2027	EUR	4.000.000	3.902.752	1,308
FRANCE O.A.T. 1.25% 16-25/05/2036	EUR	4.580.000	3.695.106	1,238
BPIFRANCE 2.75% 25-25/11/2030	EUR	3.500.000	3.455.750	1,158
ITALY BTPS 2.1% 25-26/08/2027	EUR	3.000.000	2.981.861	0,999
FRANCE O.A.T. 2.4% 25-24/09/2028	EUR	2.570.000	2.553.136	0,856
ITALY BTPS 3.8% 26-01/07/2036	EUR	2.460.000	2.501.634	0,838
BUNDESOBL-193 2.5% 26-16/04/2031	EUR	2.500.000	2.489.082	0,834
BPIFRANCE 2.875% 24-31/01/2032	EUR	2.500.000	2.457.454	0,824
ITALY BTPS 4.05% 24-30/10/2037	EUR	2.300.000	2.376.529	0,796
EUROPEAN UNION 2.75% 22-04/02/2033	EUR	2.200.000	2.175.205	0,729
EUROPEAN UNION 3% 22-04/03/2053	EUR	2.400.000	2.008.881	0,673
BPIFRANCE 2.875% 23-25/11/2029	EUR	2.000.000	1.994.400	0,668
SFIL SA 3% 26-23/05/2031	EUR	2.000.000	1.986.547	0,666
SPANISH GOVT 3.4% 26-31/10/2036	EUR	1.950.000	1.959.700	0,657
ITALY BTPS 3.85% 25-01/10/2040	EUR	1.900.000	1.883.111	0,631
ASIAN DEV BANK 0% 19-24/10/2029	EUR	2.000.000	1.834.240	0,615
ITALY BTPS 3% 24-01/10/2029	EUR	1.800.000	1.809.838	0,607
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	EUR	2.350.000	1.771.958	0,594
FRANCE O.A.T. 3% 24-25/06/2049	EUR	2.155.000	1.757.314	0,589
SOCIETE PARIS 0.3% 21-25/11/2031	EUR	2.000.000	1.721.914	0,577
ITALY BTPS 3.15% 26-15/03/2033	EUR	1.600.000	1.592.223	0,534
FRENCH BTF 0% 26-27/01/2027	EUR	1.600.000	1.571.049	0,527
ITALY BTPS 2.65% 22-01/12/2027	EUR	1.500.000	1.500.310	0,503
EUROPEAN UNION 2.625% 25-04/07/2028	EUR	1.500.000	1.500.036	0,503
FLEMISH COMMUNIT 2.75% 24-22/10/2029	EUR	1.500.000	1.494.792	0,501
JUNTA ANDALUCIA 0.5% 21-30/04/2031	EUR	1.600.000	1.427.603	0,478
DEUTSCHLAND REP 2.6% 24-15/05/2041	EUR	1.500.000	1.394.423	0,467
UZBEK INTL BOND 5.375% 24-29/05/2027	EUR	1.300.000	1.318.080	0,442
SPANISH GOVT 2.4% 25-31/05/2028	EUR	1.300.000	1.295.422	0,434
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2031	EUR	1.350.000	1.184.240	0,397
EUROPEAN UNION 3.375% 24-04/10/2039	EUR	1.200.000	1.176.612	0,394
ITALY BTPS 3.25% 25-15/11/2032	EUR	1.150.000	1.153.977	0,387
SPANISH GOVT 0.7% 22-30/04/2032	EUR	1.300.000	1.149.648	0,385
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EUR	1.100.000	1.147.169	0,384
ARAB REP EGYPT 6.588% 18-21/02/2028	USD	1.300.000	1.142.709	0,383
DEUTSCHLAND REP 1.25% 17-15/08/2048	EUR	1.700.000	1.140.052	0,382
ADIF ALTA VELOCI 3.125% 25-31/01/2030	EUR	1.100.000	1.106.526	0,371
FRANCE O.A.T. 1.75% 17-25/06/2039	EUR	1.400.000	1.102.715	0,370
FRANCE O.A.T. 2.5% 22-25/05/2043	EUR	1.350.000	1.091.181	0,366
ITALY BTPS 2.7% 16-01/03/2047	EUR	1.300.000	1.034.462	0,347
ITALY BTPS 2.45% 20-01/09/2050	EUR	1.407.000	1.021.224	0,342
BELGIAN 1.45% 17-22/06/2037	EUR	1.250.000	1.018.256	0,341
JUNTA ANDALUCIA 3.2% 24-30/04/2030	EUR	1.000.000	1.013.344	0,340

Di seguito sono dettagliate (in unità di Euro) le variazioni della consistenza del patrimonio in gestione, verificatesi nel corso del primo semestre, dovute a sottoscrizioni (incrementi) e rimborsi (decrementi).

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	5.943.364
- piani di accumulo	1.772.562
- <i>switch</i> in entrata	719.241
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-40.525.393
- piani di rimborso	-96.113
- <i>switch</i> in uscita	-4.309.318
Raccolta netta del periodo	-36.495.657

Relazione semestrale del fondo BancoPosta Obbligazionario Medio Lungo Termine
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	293.403.328	98,335	326.476.777	98,201
A1. Titoli di debito	293.403.328	98,335	326.476.777	98,201
A1.1 Titoli di Stato	189.854.428	63,630	200.242.391	60,231
A1.2 Altri	103.548.900	34,705	126.234.386	37,970
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	602.048	0,202	334.810	0,101
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	540.291	0,181	325.807	0,098
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	61.757	0,021	9.003	0,003
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.301.985	0,435	2.096.488	0,628
F1. Liquidità disponibile	1.195.460	0,399	2.124.888	0,637
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	21.008.589	7,041	3.006.733	0,904
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-20.902.064	-7,005	-3.035.133	-0,913
G. ALTRE ATTIVITA'	3.065.693	1,027	3.551.121	1,069
G1. Ratei attivi	3.065.692	1,027	3.549.037	1,068
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1	0	2.084	0,001
TOTALE ATTIVITA'	298.373.054	100,000	332.459.196	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	116.921	378
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	116.921	378
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	904.882	717.504
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	904.882	717.504
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	307.777	255.574
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	229.703	255.057
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	78.074	517
TOTALE PASSIVITA'	1.329.580	973.456
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	297.043.474	331.485.740
Numero delle quote in circolazione	35.264.131,010	39.632.418,982
Valore unitario delle quote	8,423	8,364

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	1.008.123,549
Quote rimborsate	5.376.411,521

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	35.903.420	12,237%
TOTALE	35.903.420	12,237%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	35.903.420	12,087%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
EUROPEAN UNION	3.410.679
UBS SWITZERLAND AG	3.226.837
BSCH A LLC	2.629.073
Kioxia Holdings Corp	2.233.178
FRANCE (GOVT OF)	2.202.423
Banco Santander SA	2.148.310
Morgan Stanley	1.428.482
TSY INFL IX N/B	1.155.717
Anglo American PLC	1.134.547
ABN AMRO Bank NV	1.098.181

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	12.928.111
- BNP PARIBAS	13.220.581
- HSBC BANK PLC	308.588
- JP MORGAN SECURITIES PLC	2.666.171
- MORGAN STANLEY & CO.	951.792
- DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	400.752
- SOCIETE' GENERALE	4.476.818
- NOMURA INTERNATIONAL PLC	798.173
- JEFFERIES INTERNATIONAL LIMITED	152.435
- BARCLAYS BANK PLC	12.928.111

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	14,058%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,379%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	64,433%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	21,130%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,017%							
Da uno a tre mesi	0,224%							
Da tre mesi a un anno	7,944%							
Oltre un anno	70,687%							
Scadenza aperta	21,130%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	49,292%			
Germania	1,116%			
Regno Unito	49,592%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	36,823%			
Trilaterale	63,177%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	23.639			5.910	29.549	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

BancoPosta Obbligazionario Corporate Globale

Nel corso del primo semestre 2026 il Fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti (1,58% Classe A; 1,59% Classe D) al netto dei costi e inferiore rispetto al benchmark (1,96%). Con decorrenza 22 maggio 2026 il Fondo ha cambiato denominazione: BancoPosta Mix 1 e ha assunto la denominazione di BancoPosta Obbligazionario Corporate Globale. Dall'inizio dell'anno fino al 22 maggio, ovvero prima del cambiamento di benchmark, in termini relativi, la componente obbligazionaria ha contribuito in modo negativo per un ammontare di 5 punti base. La componente investita in titoli societari contribuisce positivamente per 7 punti base, riconducibili alla scelta di mantenere un sottopeso duration in tale comparto, mentre i titoli governativi dei Paesi sviluppati contribuiscono negativamente per 12 punti base, riconducibili alla decisione di sovrappesare tale comparto in termini di contributo duration. Infine, il contributo della componente paesi emergenti è negativo per 3 punti base. 13 punti base sono riconducibili alla componente allocation, in gran parte attribuibili all'allocazione all'interno della componente azionaria. Nel periodo considerato, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, sono state effettuate le seguenti scelte strategiche: Il peso dei titoli societari è stato mantenuto in sovrappeso per parecchi mesi salvo poi avvicinarsi al benchmark in termini di investito, mantenendo comunque un contributo duration leggermente inferiore rispetto al benchmark (-0,34 anni al 22 maggio). Tale sottopeso è stato più che compensato dal sovrappeso duration della componente governativa, principalmente titoli dell'Area Euro, Italia Spagna e Austria. Mentre i titoli di stato statunitensi sono stati mediamente in leggero sottopeso rispetto al contributo duration. Si segnala che l'esposizione all'asset class credito nel corso del primo semestre è stata mediamente pari al 29,9%. In merito alla componente titoli governativi (sviluppati ed emergenti) il portafoglio ha mantenuto un livello di investito mediamente pari al 69,5%. In merito al rischio tasso il Fondo ha mediamente mantenuto una duration totale superiore al benchmark. La duration totale alla fine del periodo considerato è 4,93 anni. Tra i governativi l'Italia pesa il 16,8% mentre la Spagna 9%. Il peso dei titoli di stato emergenti è 9% con un contributo duration inferiore al parametro di riferimento. La gestione attiva in questo segmento è stata principalmente effettuata attraverso la selezione sulle singole emissioni, determinando un profilo improntato alla cautela considerato i forti rischi geopolitici e le ripercussioni dell'innalzamento del prezzo del petrolio. All'interno del portafoglio dei titoli societari, il principale sovrappeso è legato ai titoli bancari, circa il 12% il peso totale, ovvero 4,4% in più rispetto al benchmark. L'insieme dei titoli non finanziari rappresentano il 10,5% del portafoglio in forte sottopeso (-4,6%). Il peso dei titoli subordinati di natura finanziaria è circa il 0,76% in diminuzione mentre il sovrappeso è concentrato tra i titoli senior. Si segnala anche la presenza stabile di titoli ibridi di natura non finanziaria pari a 1,9%, in sovrappeso (+1,3%) compensati da un sottopeso (-5,8%) sui titoli senior della stessa natura non finanziaria. In merito all'esposizione valutaria il Fondo ha mantenuto scostamenti dal benchmark mediamente contenuti; tuttavia, grazie all'alta volatilità espressa dai cambi, ha generato 8 punti base di contributo positivo alla performance. Negli Stati Uniti l'espansione viaggia vicino al potenziale grazie a consumi e investimenti, con le vendite al dettaglio che indicano un secondo trimestre costruttivo, spese con carta in ripresa anche per i redditi bassi e una forte accelerazione del capex. Al contrario, in Area Euro le stime di crescita per il 2026 sono riviste al ribasso a causa di un rallentamento diffuso della domanda domestica, evidente soprattutto in Francia e Germania, mentre l'Italia beneficia delle Olimpiadi e la Spagna rimane positiva; gli indicatori anticipatori segnalano un rischio stagnazione anche per il secondo trimestre. Sul fronte dei prezzi negli Stati Uniti si consolida il trend disinflazionistico: il momentum dei beni core è sotto i livelli pre-Covid e pre-Liberation Day, con alcune categorie in deflazione, mentre nei servizi è rientrata la distorsione di aprile sul residenziale e l'indice Supercore resta poco sopra la media storica. Le pressioni a monte rimangono limitate e i rialzi sono concentrati in poche categorie specifiche che non segnalano un allargamento del fenomeno. Anche gli investimenti e i salari legati all'intelligenza artificiale, pur accelerando, pesano pochissimo sul paniere PCE core e sul totale delle retribuzioni, non generando pressioni inflazionistiche rilevanti. In Area Euro l'inflazione core di giugno è scesa al 2,4% grazie al calo dei servizi, in particolare

dei trasporti in Germania, senza effetti indiretti dello shock energetico. Il contesto economico attuale, caratterizzato da domanda debole, mercato del lavoro meno teso, salari in calo e politiche monetarie e fiscali meno espansive, è infatti radicalmente diverso rispetto al 2022. Riguardo alle banche centrali, la nuova Presidenza Warsh alimenta l'incertezza negli Stati Uniti, dove i tassi potrebbero restare invariati fino a fine anno con un taglio più probabile di un rialzo, mentre in Area Euro rimane possibile un intervento a settembre. Il contributo della componente azionaria è stato positivo grazie al forte andamento dei mercati azionari che dal 1/1/2026 al 22/5/2026 hanno registrato una performance media in euro del +10% circa. La crescita degli utili aziendali è stata responsabile dell'apprezzamento degli indici, ma in Giappone si è assistito anche ad una forte espansione dei multipli in parte dovuto all'indebolimento dello Yen. A gennaio stock picking positivo grazie al contributo di tutte le aree geografiche e grazie alla buona allocazione nei settori IT, Industriale, telecomunicazioni e finanziario. A febbraio il portafoglio azionario ha perso molto di quello guadagnato nel mese precedente soprattutto a causa della componente americana che ha sottoperformato in particolare nei settori dei consumi e dei finanziari a causa delle avvisaglie di quello che sarebbe successo poi in Medio Oriente. A marzo nonostante l'impatto negativo della guerra contro l'Iran sugli indici azioni la componente azionaria ha performato in linea con il benchmark di riferimento grazie al buon picking negli Stati Uniti che ha compensato la debolezza in Europa e Giappone. I settori dei consumi di base e energetico hanno contribuito positivamente e compensato in parte la debolezza dei settori colpiti dall'impennata del prezzo del petrolio. Ad aprile dopo l'annuncio della tregua tra le parti i mercati azionari hanno risposto recuperando tutte le perdite precedenti e segnando nuovi massimi; la componente azionaria ha performato meglio del benchmark grazie al picking nei settori della tecnologia e industriale americani e nei settori delle telecomunicazioni e tecnologia giapponesi. L'ultimo mese (parziale) nel quale il Fondo ha mantenuto una componente azionaria ha visto un andamento sostanzialmente in linea con il benchmark caratterizzato da un buon picking ancora nella tecnologia americana e nel settore farmaceutico ma da una debolezza all'interno della tecnologia giapponese. Il 22 maggio 2026 a seguito del cambio del benchmark di riferimento la componente azionaria è stata liquidata interamente. A partire dal 22 maggio il gestore adotta un approccio quantitativo alla selezione degli attivi e alla costruzione del portafoglio. Il portafoglio è composto sia da componenti corporate che governative. Sul segmento corporate, i segnali utilizzati includono il Relative Value cross-sectional dei diversi strumenti, il momentum e un punteggio di solidità e redditività che valuta la salute finanziaria delle società analizzando, su base trimestre su trimestre, l'andamento di diverse voci di bilancio e di conto economico. Invece, sul segmento governativo, i segnali includono un segnale di Global Carry, un segnale di momentum cross-asset e un segnale di Relative Value macroeconomico. La costruzione del portafoglio è guidata da un algoritmo sviluppato internamente che implementa tali segnali nel rispetto di vincoli di rischio predefiniti, quali limiti di esposizione per settore e per emittente e, per la componente governativa, vincoli di esposizione alla Key Rate Duration. L'allocazione attuale del portafoglio è pari al 35,0% in obbligazioni corporate investment grade US, al 25% in obbligazioni corporate investment grade EU, al 15% in obbligazioni corporate high yield EU, al 15% in obbligazioni sovrane EU e al 10% in obbligazioni sovrane emergenti. A livello geografico, il portafoglio è sovrappesato su Italia e sottopesato su Stati Uniti. Dal punto di vista settoriale, il portafoglio presenta una posizione sovrappesata nel settore energia e sottopesata in Healthcare. La duration del Fondo è attualmente superiore a quella del benchmark di 0,3 anni. Questo sovrappeso deriva in misura equivalente dalla componente corporate (+0,06 anni) e governativa (+0,07 anni). Dal 22 maggio 2026 a fine periodo, il Fondo (classe A) ha registrato una performance relativa netta contro benchmark pari a +0,12%.

Prospettive del Fondo

Il Portfolio Manager continuerà a seguire i segnali del modello al fine di costruire il portafoglio più appropriato. Il modello viene rivisto periodicamente per assicurare che sia aggiornato rispetto alle più recenti evoluzioni di mercato e agli sviluppi statistici.

Eventi che hanno interessato il fondo

Il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SpA SGR in data 29 gennaio 2026 ha approvato le modifiche al regolamento dei fondi appartenenti al Sistema "Gamma Base". In particolare, per il fondo BancoPosta Mix 1 vengono modificate: (i) il nome del fondo in "BancoPosta Obbligazionario Corporate Globale", (ii) la politica di investimento. Le modifiche hanno acquisito efficacia dal 22 maggio 2026.

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ENEL SPA 25-14/01/2174 FRN	EUR	5.232.000	5.232.000	0,564
MAPLE PARENT 4.728% 26-26/03/2035	EUR	4.830.000	4.952.265	0,534
FRANCE O.A.T. 4.75% 04-25/04/2035	EUR	4.071.000	4.466.360	0,482
FRANCE O.A.T. 3.5% 23-25/11/2033	EUR	4.341.000	4.395.508	0,474
ITALY BTPS 5% 03-01/08/2034	EUR	3.765.000	4.195.148	0,453
ITALY BTPS 5.75% 02-01/02/2033	EUR	3.642.000	4.189.048	0,452
ITALY BTPS 4.35% 23-01/11/2033	EUR	3.901.000	4.165.467	0,449
DEUTSCHLAND REP 2.5% 14-15/08/2046	EUR	4.736.000	4.160.183	0,449
SPANISH GOVT 3.2% 25-31/10/2035	EUR	4.171.000	4.156.015	0,448
SPANISH GOVT 3.25% 24-30/04/2034	EUR	4.116.000	4.154.089	0,448
SPANISH GOVT 2.55% 22-31/10/2032	EUR	4.236.000	4.142.939	0,447
ITALY BTPS 4.2% 23-01/03/2034	EUR	3.896.000	4.120.737	0,444
ITALY BTPS 3.25% 25-15/07/2032	EUR	4.058.000	4.081.170	0,440
ITALY BTPS 3.85% 24-01/07/2034	EUR	3.953.000	4.081.117	0,440
SPANISH GOVT 3.9% 23-30/07/2039	EUR	3.827.000	3.960.269	0,427
ITALY BTPS 3.3% 26-15/06/2033	EUR	3.839.000	3.847.433	0,415
REP OF AUSTRIA 3.15% 23-20/10/2053	EUR	4.218.000	3.832.460	0,413
IRISH GOVT 3.15% 25-18/10/2055	EUR	4.166.000	3.824.512	0,413
AGENCE FRANCAISE 3.375% 23-25/05/2033	EUR	3.700.000	3.677.603	0,397
REP OF AUSTRIA 2.95% 25-20/02/2035	EUR	3.666.000	3.640.365	0,393
FRANCE O.A.T. 5.75% 01-25/10/2032	EUR	3.135.000	3.597.837	0,388
REP OF AUSTRIA 2.9% 23-20/02/2033	EUR	3.457.000	3.459.846	0,373
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	3.353.000	3.454.072	0,373
ADIF ALTA VELOCI 3.5% 24-30/04/2032	EUR	3.300.000	3.357.099	0,362
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	3.310.000	3.261.271	0,352
ITALY BTPS 2.85% 25-01/02/2031	EUR	3.132.000	3.115.554	0,336
BALL CORP 4.25% 25-01/07/2032	EUR	3.021.000	3.063.688	0,330
IRON MOUNTAIN 4.75% 25-15/01/2034	EUR	3.073.000	3.050.702	0,329
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	3.015.000	3.049.735	0,329
MORGAN STANLEY 24-21/03/2035 FRN	EUR	3.000.000	3.039.564	0,328
WPP FINANCE 2013 3.625% 25-09/06/2031	EUR	3.019.000	2.972.691	0,321
REP OF AUSTRIA 3.2% 26-20/02/2036	EUR	2.944.000	2.964.348	0,320
DARLING GLBL FIN 4.5% 25-15/07/2032	EUR	2.935.000	2.963.472	0,320
ITALGAS SPA 3.125% 24-08/02/2029	EUR	2.946.000	2.946.309	0,318
ORANGE 23-18/04/2172 FRN	EUR	2.800.000	2.939.564	0,317
NOVARTIS FINANCE 0.625% 16-20/09/2028	EUR	3.073.000	2.927.884	0,316
NATWEST MARKETS 3.625% 24-09/01/2029	EUR	2.885.000	2.925.486	0,316
SES 2% 20-02/07/2028	EUR	3.012.000	2.909.173	0,314
SES 3.5% 22-14/01/2029	EUR	2.928.000	2.898.226	0,313
TELEFONICA EMIS 4.055% 24-24/01/2036	EUR	2.900.000	2.887.469	0,311
EUROFINS SCIEN 25-04/04/2174 FRN	EUR	2.738.000	2.879.419	0,311
HAPAG-LLOYD AG 2.5% 21-15/04/2028	EUR	2.912.000	2.866.448	0,309
BELGIAN 3.45% 25-22/06/2042	EUR	3.025.000	2.859.888	0,308
TRANSURBAN FIN 4.225% 23-26/04/2033	EUR	2.759.000	2.854.150	0,308
AMCOR UK FINANCE 3.75% 25-20/02/2033	EUR	2.874.000	2.851.219	0,308
ACCOR 24-06/09/2173 FRN	EUR	2.800.000	2.838.844	0,306
FRANCE O.A.T. 2.5% 22-25/05/2043	EUR	3.500.000	2.828.987	0,305
ORIX CORP 3.78% 24-29/05/2029	EUR	2.782.000	2.828.131	0,305
BMW INTL INV BV 3.25% 24-17/11/2028	EUR	2.812.000	2.826.802	0,305
SNAM 3.375% 24-19/02/2028	EUR	2.808.000	2.826.151	0,305

Di seguito sono dettagliate (in unità di Euro) le variazioni della consistenza del patrimonio in gestione, verificatesi nel corso del primo semestre, dovute a sottoscrizioni (incrementi) e rimborsi (decrementi).

CLASSE A

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	4.732.465
- piani di accumulo	6.876.282
- <i>switch</i> in entrata	1.113.413
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-60.794.672
- piani di rimborso	-50.884
- <i>switch</i> in uscita	-3.909.973
Raccolta netta del periodo CLASSE A	-52.033.369

CLASSE D

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	3.521.838
- piani di accumulo	191.739
- <i>switch</i> in entrata	301.331
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-31.432.946
- piani di rimborso	-7.050
- <i>switch</i> in uscita	-559.558
Raccolta netta del periodo CLASSE D	-27.984.646

Relazione semestrale del fondo BancoPosta Obbligazionario Corporate Globale
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	893.461.086	96,373	962.004.836	96,771
A1. Titoli di debito	893.461.086	96,373	865.992.979	87,113
A1.1 Titoli di Stato	221.455.411	23,887	543.260.003	54,648
A1.2 Altri	672.005.675	72,486	322.732.976	32,465
A2. Titoli di capitale			95.194.521	9,576
A3. Parti di O.I.C.R.			817.336	0,082
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	384.368	0,041	368.157	0,037
B1. Titoli di debito	384.368	0,041	368.157	0,037
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	8.420.000	0,908	1.799.968	0,181
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	8.420.000	0,908	1.799.968	0,181
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	9.358.821	1,010	17.190.725	1,730
F1. Liquidità disponibile	16.922.385	1,825	17.284.654	1,739
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	709.105.146	76,488	140.026.657	14,086
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-716.668.710	-77,303	-140.120.586	-14,095
G. ALTRE ATTIVITA'	15.461.381	1,668	12.739.139	1,281
G1. Ratei attivi	13.235.960	1,428	12.253.540	1,233
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.225.421	0,240	485.599	0,048
TOTALE ATTIVITA'	927.085.656	100,000	994.102.825	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.602.791	1.463.234
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.465.945	1.327.008
M2. Proventi da distribuire	136.846	136.226
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	10.252.666	1.170.486
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	978.622	1.062.208
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	9.274.044	108.278
TOTALE PASSIVITA'	11.855.457	2.633.720
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	915.230.199	991.469.105
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. A	503.888.247	547.892.120
Numero delle quote in circolazione – CL. A	66.592.756,983	73.552.127,484
Valore unitario delle quote – CL. A	7,567	7,449
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. D	411.341.952	443.576.985
Numero delle quote in circolazione – CL. D	91.250.974,735	97.486.759,841
Valore unitario delle quote – CL. D	4,508	4,550

MOVIMENTI DELLE QUOTE NEL SEMESTRE	
Quote emesse – Classe A	1.699.369,215
Quote rimborsate – Classe A	8.658.739,716
Quote emesse – Classe D	892.105,569
Quote rimborsate – Classe D	7.127.890,675

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	92.340.600	10,331%
TOTALE	92.340.600	10,331%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	92.340.600	10,089%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
EUROPEAN UNION	16.024.324
UBS SWITZERLAND AG	12.005.919
BSCH A LLC	9.501.393
Morgan Stanley	4.940.019
FRANCE (GOVT OF)	3.940.568
ABN AMRO Bank NV	3.838.483
SUMITOMO MITSUI FINANCE	3.337.467
TSY INFL IX N/B	2.407.890
KINGDOM OF SPAIN	2.087.300
RECKITT BENCKISER TSY	1.958.330

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	33.069.721
- BNP PARIBAS	29.938.854
- JP MORGAN SECURITIES PLC	11.414.232
- NATIXIS	2.438.272
- MORGAN STANLEY & CO.	1.905.315
- DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	1.289.190
- SOCIETE' GENERALE	6.048.901
- STANDARD CHARTERED BANK	868.783
- NOMURA INTERNATIONAL PLC	2.018.569
- JEFFERIES INTERNATIONAL LIMITED	3.348.764

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	10,412%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,373%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	83,164%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	6,051%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,023%							
Da uno a tre mesi	0,325%							
Da tre mesi a un anno	7,316%							
Oltre un anno	86,285%							
Scadenza aperta	6,051%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	41,613%			
Germania	1,396%			
Regno Unito	56,991%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	32,422%			
Trilaterale	67,578%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	118.144			29.536	147.681	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

BancoPosta Bilanciato Multimanager

Nel corso del primo semestre, il Fondo ha conseguito una performance netta positiva in termini assoluti (+3.85%) al netto dei costi e in linea con il benchmark di riferimento (+3,84%). Con decorrenza 22 maggio 2026 il Fondo BancoPosta Mix 2 è stato ridenominato BancoPosta Bilanciato Multimanager. Dall'inizio dell'anno fino al 22 maggio, ovvero prima del cambiamento di benchmark, in termini relativi, la componente obbligazionaria ha contribuito in modo negativo per un ammontare di 5 punti base. La componente investita in titoli societari contribuisce positivamente per 7 punti base, riconducibili alla scelta di mantenere un sottopeso duration in tale comparto, mentre i titoli governativi dei Paesi sviluppati contribuiscono negativamente per 12 punti base, riconducibili alla decisione di sovrappesare tale comparto in termini di contributo duration. Infine, il contributo della componente paesi emergenti è negativo per 3 punti base. Tredici punti base sono riconducibili alla componente allocation, in gran parte attribuibili all'allocazione all'interno della componente azionaria. Nel periodo considerato, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, sono state effettuate le seguenti scelte strategiche: Il peso dei titoli societari è stato mantenuto in sovrappeso per parecchi mesi salvo poi avvicinarsi al benchmark in termini di investito, mantenendo comunque un contributo duration leggermente inferiore rispetto al benchmark (-0,34 anni al 22 maggio). Tale sottopeso è stato più che compensato dal sovrappeso duration della componente governativa, principalmente titoli dell'Area Euro, Italia Spagna e Austria. Mentre i titoli di stato statunitensi sono stati mediamente in leggero sottopeso rispetto al contributo duration. Si segnala che l'esposizione all'asset class credito nel corso del primo semestre è stata mediamente pari al 29,9%. In merito alla componente titoli governativi (sviluppati ed emergenti) il portafoglio ha mantenuto un livello di investito mediamente pari al 69,5%. In merito al rischio tasso il Fondo ha mediamente mantenuto una duration totale superiore al benchmark. La duration totale alla fine del periodo considerato è 4,93 anni. Tra i governativi l'Italia pesa il 16,8% mentre la Spagna 9%. Il peso dei titoli di Stato emergenti è 9% con un contributo duration inferiore al parametro di riferimento. La gestione attiva in questo segmento è stata principalmente effettuata attraverso la selezione sulle singole emissioni, determinando un profilo improntato alla cautela considerato i forti rischi geopolitici e le ripercussioni dell'innalzamento del prezzo del petrolio. All'interno del portafoglio dei titoli societari, il principale sovrappeso è legato ai titoli bancari, circa il 12% il peso totale, ovvero 4,4% in più rispetto al benchmark. L'insieme dei titoli non finanziari rappresentano il 10,5% del portafoglio in forte sottopeso (-4,6%). Il peso dei titoli subordinati di natura finanziaria è circa il 0,76% in diminuzione mentre il sovrappeso è concentrato tra i titoli senior. Si segnala anche la presenza stabile di titoli ibridi di natura non finanziaria pari a 1,9%, in sovrappeso (+1,3%) compensati da un sottopeso (-5,8%) sui titoli senior della stessa natura non finanziaria. In merito all'esposizione valutaria il Fondo ha mantenuto scostamenti dal benchmark mediamente contenuti; tuttavia, grazie all'alta volatilità espressa dai cambi, ha generato 8 punti base di contributo positivo alla performance. Negli Stati Uniti l'espansione viaggia su livelli prossimi al potenziale grazie a consumi e investimenti. Le vendite al dettaglio e la spesa con carte di credito, in ripresa anche per i redditi bassi, indicano un secondo trimestre molto costruttivo, mentre l'accelerazione del Capex resta ragguardevole. Sul fronte dei prezzi, i dati confermano il trend disinflazionistico: il momentum dei beni core è sotto i livelli pre-Covid con diverse categorie in deflazione, a dimostrazione che il trasferimento dei dazi non è avvenuto. Nei servizi è rientrata l'anomalia di aprile sulla componente residenziale e l'indice Supercore è poco sopra la media storica, mentre le pressioni di maggio erano legate solo alla volatilità delle commissioni finanziarie. La spinta inflazionistica è circoscritta a poche categorie già rincarate e non mostra un allargamento. Anche il boom di investimenti e salari legati all'Intelligenza Artificiale non pone rischi, poiché questi comparti pesano solo per lo 0,2% sul PCE core e per il 2% sul totale delle retribuzioni. In Area Euro il quadro è meno roseo, con le stime di crescita per il 2026 riviste al ribasso. Al di là dell'impatto negativo dell'Irlanda sul PIL del primo trimestre, si registra un rallentamento diffuso della domanda interna, evidente soprattutto in Francia e Germania, mentre l'Italia beneficia delle Olimpiadi e la Spagna accelera. Gli indicatori anticipatori segnalano una perdita di slancio

verso la stagnazione anche nel secondo trimestre. A giugno, comunque, l'inflazione core è scesa al 2,4%, trainata dal calo dei servizi e dei trasporti in Germania. Non si registrano effetti indiretti dello shock energetico: rispetto al 2022 la domanda è più debole, il lavoro è meno teso con salari in calo, e le politiche fiscali e monetarie sono meno espansive. Sul fronte delle politiche monetarie, la nuova Presidenza Warsh negli USA genera incertezza: i tassi potrebbero restare invariati fino a fine anno, con un taglio più probabile di un rialzo. In Area Euro, rimane invece possibile un intervento a settembre. Il contributo della componente azionaria è stato positivo grazie al forte andamento dei mercati azionari che dal 1° gennaio al 22 maggio 2026 hanno registrato una performance media in euro del +10% circa. A gennaio la selezione titoli è positiva grazie al contributo di tutte le aree geografiche e grazie alla buona allocazione nei settori IT, Industriale, telecomunicazioni e finanziario. A febbraio il portafoglio azionario ha perso molto di quello guadagnato nel mese precedente soprattutto a causa della componente americana che ha sottoperformato in particolare nei settori dei consumi e dei finanziari a causa delle avvisaglie di quello che sarebbe successo poi in Medio Oriente. A marzo nonostante l'impatto negativo della guerra contro l'Iran sugli indici azioni la componente azionaria ha performato in linea con il benchmark di riferimento grazie al buon picking negli Stati Uniti che ha compensato la debolezza in Europa e Giappone. I settori dei consumi di base e energetico hanno contribuito positivamente e compensato in parte la debolezza dei settori colpiti dall'impennata del prezzo del petrolio. Ad aprile dopo l'annuncio della tregua tra le parti i mercati azionari hanno risposto recuperando tutte le perdite precedenti e segnando nuovi massimi; la componente azionaria ha performato meglio del benchmark grazie al picking nei settori della tecnologia e industriale americani e nei settori delle telecomunicazioni e tecnologia giapponesi. L'ultimo mese (parziale) nel quale il Fondo ha mantenuto una componente azionaria ha visto un andamento sostanzialmente in linea con il benchmark caratterizzato da un buon picking ancora nella tecnologia americana e nel settore farmaceutico ma da una debolezza all'interno della tecnologia giapponese. A partire dal 22 maggio 2026 a seguito del cambio del benchmark di riferimento, la componente azionaria (cash, futures) è stata liquidata progressivamente nell'arco delle tre settimane successive. In queste tre settimane, si è provveduto gradualmente alla sostituzione delle componenti azionarie e obbligazionarie detenute in titoli con l'implementazione del portafoglio target in OICR (e parzialmente in futures), rimanendo sempre vicini ai livelli di esposizione del nuovo benchmark. Il Fondo ha pertanto completato la transazione intorno alla metà del mese di giugno, diventando a tutti gli effetti un Fondo di fondi multimanager che prevede un grado di scostamento contenuto rispetto al suo paniere di riferimento. A fine giugno il Fondo presenta un'esposizione azionaria del 24,7%, leggermente sotto benchmark, ed una duration di 4,2 anni (0,2 anni sopra benchmark).

Prospettive del Fondo

A partire dal 22 maggio, contestualmente al cambiamento di benchmark, il Fondo è diventato a gestione "multimanager". Attraverso un processo d'investimento "ad hoc" attraverso il quale costruire un portafoglio d'investimento costituito dai migliori fondi Anima e di case terze, il Fondo mira ad ottenere un adeguato livello di diversificazione a livello geografico, per segmenti di mercato, per stili di gestione e per case d'investimento attraverso cui, con una gestione attiva, perseguire un profilo di rischio in linea con quello benchmark e un rendimento ad esso superiore su un adeguato orizzonte temporale d'investimento. In base all'outlook di mercato, il Comitato Investimenti definisce la view tattica sulle diverse asset class; le scelte allocative previste per il portafoglio hanno l'obiettivo di rispettare la view aziendale, calibrandola sul portafoglio del Fondo. Attraverso un monitoraggio costante e attento dell'esposizione effettiva e dei rischi del portafoglio, la gestione risulterà essere dinamica, ma pur sempre in linea con la view e nel rispetto dei limiti. A fine semestre, tale view risulta essere costruttiva sulle obbligazioni governative dell'area Euro, a fronte del supporto derivante da trend macro-favorevoli (la crescita è debole e la dinamica dell'inflazione non allarmante) e aspettative ritenute ancora aggressive sulla stretta monetaria della BCE. Permane, invece, la prudenza sui mercati azionari, sulla

scorta del deterioramento del profilo rischio-rendimento dell'asset class. Dopo il trend di robusto apprezzamento registrato da fine marzo e la marcata revisione al rialzo delle stime di crescita degli utili da parte degli analisti, i margini per ulteriori sorprese positive sono più limitati. Inoltre, la stagionalità è sfavorevole e, per l'azionario americano, il cambio di paradigma alla Banca Centrale, con l'insediamento del nuovo presidente della FED, richiede di prezzare in maniera diversa il rischio di come questa interpreterà i dati in assenza di una "forward guidance", oltre al fatto che l'incertezza per il voto di metà mandato potrebbe cominciare a pesare.

Eventi che hanno interessato il fondo

Il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SpA SGR in data 29 gennaio 2026 ha approvato le modifiche al regolamento dei fondi appartenenti al Sistema "Gamma Base". In particolare, per il fondo BancoPosta Mix 2 è prevista: (i) la modifica del nome del fondo in "BancoPosta Bilanciato Multimanager", (ii) la modifica della politica di investimento, (3) eliminazione della classe D "classe a distribuzione". Le modifiche hanno avuto efficacia dal 22 maggio 2026.

**Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine
decrescente di controvalore**

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EURO MLT Y	EUR	30.891.192,032	150.440.105	13,922
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EMERGENTE Y	EUR	17.472.239,111	100.867.236	9,336
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE CL Y	EUR	8.825.320,112	96.328.369	8,916
GIS EURO BOND C17	EUR	682.755,862	75.695.777	7,006
US STRD RESEA EQ FD-IEUR 9	EUR	5.281.315,140	72.618.083	6,721
ESIF-M&G EU CRD INV-Q1ACCEUR	EUR	671.846,075	69.564.421	6,438
X USD TREASURIES EUR	EUR	771.533	69.414.824	6,425
ANIMA ESALOGO OBBLIGAZIO CORP CL Y	EUR	12.569.028,209	68.501.204	6,340
BETAPLUS EN GLO SU EQ-BI2 EU	EUR	227.366,033	53.229.049	4,927
ISHRES US EQ ENHANCE AC ETF	EUR	5.706.400	35.853.311	3,318
ANIMA AMERICA Y	EUR	2.960.381,836	35.178.217	3,256
ELEVA EUROPEAN SEL-I2 EUR	EUR	11.470,770	33.446.471	3,096
ALTEIA EUROPA CLASSE F	EUR	4.162.252,156	27.495.838	2,545
ISH CORE EURO GV BOND AC	EUR	5.270.000	27.182.660	2,516
JSS SUST B-EURO BROAD-I30EA	EUR	253.249,147	27.011.554	2,500
ANIMA EMERGENTI Y	EUR	2.395.375,934	22.502.162	2,083
ANIMA PACIFICO Y	EUR	2.380.952,380	22.180.952	2,053
ELEV-ABS LRET EUR FD-IEURA	EUR	10.378,290	16.263.403	1,505
BNPP ESY JP EM GD CM-UE H EA	EUR	1.096.760	10.764.919	0,996
PRO-GEST SPA 3.25% 17-15/12/2024	EUR	900.000	420.330	0,039
RUSSIAN FOREIGN EUROBOND 0.0% 04/12	EUR	500.000	0	0,000

Di seguito sono dettagliate (in unità di Euro) le variazioni della consistenza del patrimonio in gestione, verificatesi nel corso del primo semestre, dovute a sottoscrizioni (incrementi) e rimborsi (decrementi).

CLASSE A

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni da fusione	115.331.088
- sottoscrizioni singole	29.188.686
- piani di accumulo	33.341.273
- <i>switch</i> in entrata	1.610.556
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-92.533.284
- piani di rimborso	-41.000
- <i>switch</i> in uscita	-3.506.076
Raccolta netta del periodo CLASSE A	83.391.243

CLASSE D

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	7.883.796
- piani di accumulo	687.671
- <i>switch</i> in entrata	53.000
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-8.110.453
- piani di rimborso	-4.150
- <i>switch</i> in uscita	-338.545
- riscatti da fusione	-115.331.088
Raccolta netta del periodo CLASSE D	-115.159.769

Relazione semestrale del fondo BancoPosta Bilanciato Multimanager
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.014.538.555	93,899	1.049.538.403	97,691
A1. Titoli di debito			792.448.710	73,761
A1.1 Titoli di Stato			564.416.853	52,536
A1.2 Altri			228.031.857	21,225
A2. Titoli di capitale			254.138.171	23,655
A3. Parti di O.I.C.R.	1.014.538.555	93,899	2.951.522	0,275
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	420.330	0,039	402.601	0,037
B1. Titoli di debito	420.330	0,039	402.601	0,037
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	4.036.183	0,374	1.201.090	0,112
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	4.036.183	0,374	1.201.090	0,112
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	59.967.211	5,550	12.268.506	1,143
F1. Liquidità disponibile	58.514.854	5,416	12.263.809	1,142
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	173.284.764	16,038	99.224.506	9,236
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-171.832.407	-15,904	-99.219.809	-9,235
G. ALTRE ATTIVITA'	1.490.311	0,138	10.933.496	1,016
G1. Ratei attivi	5.991	0,001	10.646.671	0,991
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.484.320	0,137	286.825	0,025
TOTALE ATTIVITA'	1.080.452.590	100,000	1.074.344.096	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.749.509	1.584.866
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.734.804	1.570.613
M2. Proventi da distribuire	14.705	14.253
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	2.493.606	1.384.943
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.327.437	1.330.027
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	1.166.169	54.916
TOTALE PASSIVITA'	4.243.115	2.969.809
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.076.209.475	1.071.374.287
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. A	1.076.209.475	955.116.543
Numero delle quote in circolazione – CL. A	118.414.394,590	109.128.997,227
Valore unitario delle quote – CL. A	9,089	8,752
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. D		116.257.744
Numero delle quote in circolazione – CL. D		24.407.250,062
Valore unitario delle quote – CL. D		4,763

MOVIMENTI DELLE QUOTE NEL SEMESTRE	
Quote emesse – Classe A	20.134.145,731
Quote rimborsate – Classe A	10.848.748,368
Quote emesse – Classe D	1.821.544,362
Quote rimborsate – Classe D	26.228.794,424

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap ma ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:		
TOTALE		

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito		
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE								

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi								
Da tre mesi a un anno								
Oltre un anno								
Scadenza aperta								
TOTALE								

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
TOTALE								

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale				
Trilaterale				
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	
TOTALE	0,000%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	96.676			24.169	120.845	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

BancoPosta Mix

Nel corso del 2026 il Fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti (+6,05% Classe A) al netto dei costi e superiore al benchmark di riferimento (+5,55%). Con decorrenza 22 maggio 2026 il Fondo BancoPosta Mix 3 è stato ridenominato BancoPosta Mix. Nel corso del primo semestre, in termini relativi, la componente obbligazionaria ha contribuito in modo negativo. La componente investita in titoli societari contribuisce negativamente per 3 punti base, riconducibili alla scelta di mantenere un peso neutrale seppur in sottopeso duration, mentre i titoli governativi dei paesi sviluppati contribuiscono negativamente per 1 punto base. Infine, il contributo della componente Paesi emergenti è negativo per 3 punti base. 16 punti base sono riconducibili alla componente allocation, in gran parte attribuibili all'allocazione all'interno della componente azionaria. Nel periodo considerato, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, sono state effettuate le seguenti scelte strategiche: Il peso dei titoli societari è stato mantenuto pressoché neutrale in termini di investito con un contributo duration inferiore rispetto al benchmark (-0,27 anni). Tale sottopeso è stato in parte compensato dal sovrappeso duration della componente governativa (+0,20), principalmente titoli dell'Area Euro, soprattutto tedeschi. Mentre è stato mantenuto un peso neutrale sui titoli di Stato statunitensi. Si segnala che l'esposizione all'asset class credito nel corso del primo semestre è stata mediamente pari al 15,1%. In merito alla componente titoli governativi (sviluppati ed emergenti) il portafoglio ha mantenuto un livello di investito mediamente pari al 41,6%. In merito al rischio tasso il Fondo ha mediamente mantenuto una duration in linea con il benchmark. La duration totale alla fine del periodo considerato è 3,97 anni. Tra i governativi l'Italia pesa il 7,19% mentre la Germania 13,38%. Il peso dei titoli di Stato emergenti è 3,83% con un contributo duration inferiore al parametro di riferimento. La gestione attiva in questo segmento è stata principalmente effettuata attraverso la selezione sulle singole emissioni, determinando un profilo improntato alla cautela considerato i forti rischi geopolitici e le ripercussioni dell'innalzamento del prezzo del petrolio. All'interno del portafoglio dei titoli societari, il principale sovrappeso è legato ai titoli bancari, circa 7,7% il peso totale, ovvero 2,79% in più rispetto al benchmark e ai titoli energetici, circa 1,29% il peso totale, ovvero 0,97% in più rispetto al benchmark. L'insieme dei titoli non finanziari rappresentano il 6% del portafoglio in forte sottopeso. Il peso dei titoli subordinati di natura finanziaria è circa l'1% mentre il sovrappeso è concentrato tra i titoli senior. Si segnala anche la presenza stabile di titoli ibridi di natura non finanziaria pari a 1,84%, in sovrappeso (+1,4%) compensati da un sottopeso (-4,5%) sui titoli senior della stessa natura non finanziaria. L'esposizione valutaria ha generato un contributo positivo pari a 5 punti base, riconducibili in gran parte al sottopeso del dollaro. A livello assoluto l'esposizione alle valute è vicina al 38% del Nav, in particolare: l'esposizione al dollaro americano è stata mediamente pari al 25,3%, allo yen 2,5%, alla sterlina 1,2%. Negli Stati Uniti l'espansione viaggia su livelli prossimi al potenziale grazie a consumi e investimenti. Le vendite al dettaglio e la spesa con carte di credito, in ripresa anche per i redditi bassi, indicano un secondo trimestre molto costruttivo, mentre l'accelerazione del Capex resta ragguardevole. Sul fronte dei prezzi, i dati confermano il trend disinflazionistico: il momentum dei beni core è sotto i livelli pre-Covid con diverse categorie in deflazione, a dimostrazione che il trasferimento dei dazi non è avvenuto. Nei servizi è rientrata l'anomalia di aprile sulla componente residenziale e l'indice Supercore è poco sopra la media storica, mentre le pressioni di maggio erano legate solo alla volatilità delle commissioni finanziarie. La spinta inflazionistica è circoscritta a poche categorie già rincarate e non mostra un allargamento. Anche il boom di investimenti e salari legati all'Intelligenza Artificiale non pone rischi, poiché questi comparti pesano solo per lo 0,2% sul PCE core e per il 2% sul totale delle retribuzioni. In Area Euro il quadro è meno roseo, con le stime di crescita per il 2026 riviste al ribasso. Al di là dell'impatto negativo dell'Irlanda sul PIL del primo trimestre, si registra un rallentamento diffuso della domanda interna, evidente soprattutto in Francia e Germania, mentre l'Italia beneficia delle Olimpiadi e la Spagna accelera. Gli indicatori anticipatori segnalano una perdita di slancio verso la stagnazione anche nel secondo trimestre. A giugno, comunque, l'inflazione core è scesa al 2,4%, trainata dal calo dei servizi e dei trasporti in Germania. Non si registrano effetti indiretti dello shock

energetico: rispetto al 2022 la domanda è più debole, il lavoro è meno teso con salari in calo, e le politiche fiscali e monetarie sono meno espansive. Sul fronte delle politiche monetarie, la nuova Presidenza Warsh negli USA genera incertezza: i tassi potrebbero restare invariati fino a fine anno, con un taglio più probabile di un rialzo. In Area Euro, rimane invece possibile un intervento a settembre. Il contributo della componente azionaria è stato positivo grazie al forte andamento dei mercati azionari che dal 1° gennaio al 22 maggio 2026 hanno registrato una performance media in euro del +10% circa. Gli indici azionari hanno seguito la crescita degli utili aziendali che si sono rivelati più robusti delle attese nonostante la situazione geopolitica abbia creato un incremento dei costi dell'energia (gas e petrolio). A gennaio la selezione titoli è stata positiva grazie al contributo di tutte le aree geografiche e grazie alla buona allocazione nei settori IT, Industriale, telecomunicazioni e finanziario. A febbraio il portafoglio azionario ha perso molto di quello guadagnato nel mese precedente soprattutto a causa della componente americana che ha sottoperformato in particolare nei settori dei consumi e dei finanziari a causa delle avvisaglie di quello che sarebbe successo poi in Medio Oriente. A marzo nonostante l'impatto negativo della guerra contro l'Iran sugli indici azioni la componente azionaria ha performato in linea con il benchmark di riferimento grazie alla buona selezione negli Stati Uniti che ha compensato la debolezza in Europa e Giappone. I settori dei consumi di base e energetico hanno contribuito positivamente e compensato in parte la debolezza dei settori colpiti dall'impennata del prezzo del petrolio. Ad aprile dopo l'annuncio della tregua tra le parti i mercati azionari hanno risposto recuperando tutte le perdite precedenti e segnando nuovi massimi; la componente azionaria ha performato meglio del benchmark grazie alla selezione nei settori della tecnologia e industriali americani e nei settori delle telecomunicazioni e tecnologia giapponesi. L'ultimo mese (parziale) nel quale il Fondo ha mantenuto una componente azionaria gestita in maniera non quantitativa ha visto un andamento sostanzialmente in linea con il benchmark caratterizzato da una buona selezione ancora nella tecnologia americana e nel settore farmaceutico ma da una debolezza all'interno della tecnologia giapponese. Il Fondo ha subito una revisione del processo di investimento per la componente azionaria, che ha comportato il passaggio da un approccio discrezionale a una struttura quantitativa. In particolare, l'esposizione azionaria (40%), unitamente alla quota di liquidità (5%) prevista dal benchmark, è articolata in una componente di azionaria direzionale, coerente con il benchmark, e in una componente azionaria flessibile, finalizzata a una gestione attiva e opportunistica del rischio azionario. La costruzione del nuovo processo d'investimento, così descritto, ha avuto inizio il 22 maggio e si è conclusa il 5 giugno. Coerentemente con il nuovo assetto previsto, la componente di azionaria direzionale è stata mantenuta in media al 38,4%, mentre la componente flessibile si è attestata in media intorno al 5,7%. Alla fine del semestre, quest'ultima presenta un'esposizione pari a circa il 6%. Dall'avvio del nuovo processo fino alla fine del primo semestre, la componente direzionale ha registrato un'esposizione media del 33,2% ai mercati sviluppati, costruita mediante una selezione diretta di titoli azionari secondo un approccio LTE. L'esposizione media ai mercati emergenti si è attestata intorno al 5% circa ed è stata ottenuta sinteticamente tramite un Total Return Swap (TRS) avente come sottostante l'indice MSCI Emerging Markets Selection in EUR. A partire dal 29 maggio, l'utilizzo del TRS ha sostituito il precedente utilizzo di futures, migliorando l'efficienza operativa della gestione, mantenendo invariato il profilo di esposizione economica ai mercati emergenti. In particolare, a fine giugno l'esposizione geografica è allocata principalmente in USA, Giappone, Taiwan e Francia. I principali settori in portafoglio sono IT, Financials e Industrials. Durante il periodo in esame, sia la componente direzionale sia quella flessibile hanno contribuito positivamente alla performance complessiva del Fondo per circa 20 punti base. Per la componente di azionaria direzionale, la performance relativa rispetto al benchmark è attribuibile soprattutto a dinamiche derivanti dalla riallocazione effettuata per far fronte a temi di sostenibilità. In particolare, la maggior parte del contributo alla performance proviene dagli Stati Uniti (circa 17 punti base) e, in misura più contenuta, anche i mercati emergenti hanno contribuito positivamente (circa 4 punti base). Per quanto riguarda i settori, il principale contributo è stato fornito dal settore IT (circa 16 punti base).

Prospettive del Fondo

Alla luce di tale scenario i portafogli sono caratterizzati da una duration leggermente superiore al benchmark e un investito sia corporate che emergenti in sottopeso e improntati alla cautela nella scelta degli emittenti e settori. La duration della componente governativa è mantenuta in sovrappeso, privilegiando le scadenze intermedie. Tra i paesi permane la preferenza per l'Italia e la Spagna. La componente direzionale azionaria continuerà a seguire uno stile di gestione caratterizzato da un limitato livello di rischio relativo (tracking error, TE) rispetto al benchmark di riferimento, mentre la componente flessibile manterrà un approccio attivo e tattico alla gestione del rischio azionario.

Eventi che hanno interessato il fondo

Il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SpA SGR in data 29 gennaio 2026 ha approvato le modifiche al regolamento dei fondi appartenenti al Sistema "Gamma Base". In particolare, per il fondo BancoPosta Mix 3 è prevista: (i) la modifica del nome del fondo in "BancoPosta Mix", (ii) la modifica della politica di investimento, (iii) eliminazione della classe D "classe a distribuzione". Le modifiche hanno acquisito efficacia dal 22 maggio 2026.

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ALTEIA EUROPA CLASSE F	EUR	12.971.913,947	85.692.464	5,918
NVIDIA CORP	USD	283.441	49.605.274	3,426
DEUTSCHLAND REP 0.25% 18-15/08/2028	EUR	50.000.000	47.725.301	3,296
FRANCE O.A.T. 2.7% 25-25/02/2031	EUR	44.000.000	43.530.914	3,006
US TREASURY N/B 3.625% 23-31/03/2028	USD	47.000.000	40.731.702	2,813
ITALY BTPS 3.15% 26-01/06/2031	EUR	30.000.000	30.187.945	2,085
MICROSOFT CORP	USD	83.046	27.095.092	1,871
US TREASURY N/B 3.5% 25-30/11/2030	USD	31.300.000	26.609.055	1,838
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	EUR	25.000.000	18.850.612	1,302
ALPHABET INC-CL A	USD	58.179	18.185.454	1,256
US TREASURY N/B 4.125% 26-30/04/2033	USD	18.300.000	15.833.730	1,094
SPANISH GOVT 3.2% 25-31/10/2035	EUR	14.500.000	14.447.905	0,998
ALPHABET INC-CL C	USD	45.835	14.165.032	0,978
SPANISH GOVT 3.5% 25-31/01/2041	EUR	13.000.000	12.751.467	0,881
US TREASURY N/B 3.125% 13-15/02/2043	USD	18.000.000	12.587.739	0,869
US TREASURY N/B 1.25% 20-15/05/2050	USD	30.000.000	12.488.520	0,863
ITALY BTPS 3.35% 19-01/03/2035	EUR	12.000.000	11.931.391	0,824
FRANCE O.A.T. 2.5% 14-25/05/2030	EUR	12.000.000	11.849.467	0,818
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	23.094	11.734.047	0,810
ITALY BTPS 1.8% 20-01/03/2041	EUR	14.200.000	10.819.256	0,747
DEUTSCHLAND REP 2.2% 24-15/02/2034	EUR	11.000.000	10.586.072	0,731
TESLA INC	USD	27.790	10.223.453	0,706
ELI LILLY & CO	USD	9.520	9.987.382	0,690
ITALY BTPS 2.85% 25-01/02/2031	EUR	10.000.000	9.947.491	0,687
PORTUGUESE OTS 2.875% 24-20/10/2034	EUR	10.000.000	9.859.649	0,681
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	10.000.000	9.852.782	0,680
NETHERLANDS GOVT 2.5% 24-15/07/2034	EUR	10.000.000	9.745.236	0,673
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	9.350.000	9.631.844	0,665
ITALY BTPS STRIP 0% 02-01/02/2029	EUR	10.000.000	9.291.880	0,642
SPANISH GOVT 0.8% 20-30/07/2027	EUR	9.000.000	8.833.783	0,610
US TREASURY N/B 4.25% 24-28/02/2029	USD	10.000.000	8.765.061	0,605
ITALY BTPS 0.25% 21-15/03/2028	EUR	8.500.000	8.165.064	0,564
ASML HOLDING NV	EUR	4.595	7.909.833	0,546
ITALY CCTS EU 26-15/04/2036 FRN	EUR	7.800.000	7.804.908	0,539
US TREASURY N/B 4.25% 25-15/08/2035	USD	9.000.000	7.772.320	0,537
CATERPILLAR INC	USD	8.088	7.533.378	0,520
REP OF AUSTRIA 0.25% 21-20/10/2036	EUR	10.000.000	7.467.165	0,516
APPLIED MATERIALS INC	USD	11.258	7.119.334	0,492
SPANISH GOVT 3.1% 24-30/07/2031	EUR	7.000.000	7.094.042	0,490
LAM RESEARCH CORP	USD	17.720	6.716.179	0,464
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	EUR	6.000.000	6.429.323	0,444
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	21.210	6.364.855	0,440
JOHNSON & JOHNSON	USD	28.530	6.337.588	0,438
BELGIAN 0.9% 19-22/06/2029	EUR	6.235.000	5.924.746	0,409
ITALY BTPS 0.95% 21-01/12/2031	EUR	6.500.000	5.827.802	0,402
SPANISH GOVT 4.2% 05-31/01/2037	EUR	5.000.000	5.367.938	0,371
BTP ITALIA 1.85% 25-04/06/2032	EUR	5.042.650	5.134.216	0,355
ING GROEP NV 23-23/05/2029 FRN	EUR	5.000.000	5.123.648	0,354
N MACEDONIA BOND 1.625% 21-10/03/2028	EUR	5.000.000	4.813.001	0,332
MASTERCARD INC - A	USD	10.337	4.643.648	0,321

Di seguito sono dettagliate (in unità di Euro) le variazioni della consistenza del patrimonio in gestione, verificatesi nel corso del primo semestre, dovute a sottoscrizioni (incrementi) e rimborsi (decrementi).

CLASSE A

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni de fusione	156.157.632
- sottoscrizioni singole	26.531.205
- piani di accumulo	27.130.726
- <i>switch</i> in entrata	3.522.822
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-96.208.622
- piani di rimborso	-90.240
- <i>switch</i> in uscita	-3.568.210
Raccolta netta del periodo CLASSE A	156.157.632

CLASSE D

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	10.894.413
- piani di accumulo	760.695
- <i>switch</i> in entrata	1.330.138
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-9.339.192
- piani di rimborso	-25.300
- <i>switch</i> in uscita	-302.774
- riscatti da fusione	-156.157.632
Raccolta netta del periodo CLASSE D	-152.839.652

Relazione semestrale del fondo BancoPosta Mix
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.385.977.803	95,722	1.360.163.370	96,794
A1. Titoli di debito	816.611.779	56,399	832.587.500	59,250
A1.1 Titoli di Stato	610.651.140	42,174	614.121.394	43,703
A1.2 Altri	205.960.639	14,225	218.466.106	15,547
A2. Titoli di capitale	483.673.560	33,405	522.248.871	37,165
A3. Parti di O.I.C.R.	85.692.464	5,918	5.326.999	0,379
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	233.517	0,016	223.667	0,016
B1. Titoli di debito	233.517	0,016	223.667	0,016
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	4.774.428	0,330	2.001.165	0,142
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	4.774.428	0,330	2.001.165	0,142
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	47.181.484	3,260	31.689.797	2,255
F1. Liquidità disponibile	86.873.037	6,001	31.689.805	2,255
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	272.903.136	18,848	85.220.656	6,065
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-312.594.689	-21,589	-85.220.664	-6,065
G. ALTRE ATTIVITA'	9.752.314	0,672	11.131.662	0,792
G1. Ratei attivi	8.451.654	0,584	10.738.236	0,764
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.300.660	0,088	393.426	0,028
TOTALE ATTIVITA'	1.447.919.546	100,000	1.405.209.661	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	33	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	2.402.802	1.567.787
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	2.373.083	1.538.068
M2. Proventi da distribuire	29.719	29.719
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	5.562.896	1.905.010
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.889.767	1.853.881
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	3.673.129	51.129
TOTALE PASSIVITA'	7.965.731	3.472.797
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.439.953.815	1.401.736.864
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. A	1.439.953.815	1.249.100.649
Numero delle quote in circolazione – CL. A	214.993.946,498	197.767.197,982
Valore unitario delle quote – CL. A	6,698	6,316
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. D		152.636.215
Numero delle quote in circolazione – CL. D		31.044.418,525
Valore unitario delle quote – CL. D		4,917

MOVIMENTI DELLE QUOTE NEL SEMESTRE	
Quote emesse – Classe A	32.724.877,507
Quote rimborsate – Classe A	15.498.128,991
Quote emesse – Classe D	2.668.413,374
Quote rimborsate – Classe D	33.712.831,899

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	396.857.579	28,629%
TOTALE	396.857.579	28,629%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	396.857.579	27,560%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver	72.182.892	5,013%
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
Banco Santander SA	53.707.220
NVIDIA Corp	35.610.377
Murata Manufacturing Co Ltd	33.257.193
ST Engineering	19.617.458
Anglo American PLC	18.009.150
TSY INFL IX N/B	14.000.654
OBRIGACOES DO TESOURO	13.067.483
Jardine Matheson Holdings Ltd	11.839.102
BNG BANK NV	10.850.877

Seibu Holdings Inc	9.641.405
--------------------	-----------

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	36.370.488
- BNP PARIBAS	113.455.724
- CITIGROUP GLOBAL MARKET LIMITED	815.928
- HSBC BANK PLC	19.331.220
- JP MORGAN SECURITIES PLC	4.096.151
- UBS AG - JP MORGAN SECURITIES PLC	76.499
- NATIXIS	38.871.734
- MORGAN STANLEY & CO.	16.236.387
- CREDIT AGRICOLE CORP and INV BANK	33.798.865
- DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	3.150.574

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	10,797%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,209%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	33,284%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	55,710%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,004%							
Da uno a tre mesi	0,061%							
Da tre mesi a un anno	6,066%							
Oltre un anno	38,159%							
Scadenza aperta	55,710%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver							100%	100%
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	78,042%			
Germania	0,794%			
Regno Unito	21,145%			
Svizzera	0,019%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	28,589%			100,000%
Trilaterale	71,411%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	194.337			48.584	242.921	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver	970.364	-186.011			970.364	100%	19,169%
- Total return payer	2.265				2.265	100%	

BancoPosta Azionario Euro

Il fondo ha evidenziato nel primo semestre del 2026 una variazione positiva pari al 16,90% rispetto al 18,99% del benchmark. Entrambe le performance sono espresse al lordo della fiscalità. In termini relativi, sia la selezione titoli sia l'allocazione settoriale hanno contribuito negativamente; positivo, invece, il contributo derivante dall'effetto combinato (interaction effect) di selezione e allocazione. Allocazione settoriale: il contributo negativo è derivato principalmente dal sovrappeso medio sui farmaceutici e dal sottopeso medio sugli energetici; positivo, invece, il contributo derivante dal sottopeso sui finanziari e sui beni primari. Selezione titoli: penalizzanti le scelte di selezione, nell'ordine, tra industriali, tecnologici e beni primari; premianti quelle su finanziari, consumi discrezionali e servizi di comunicazione. Nel primo semestre 2026 il quadro macro-finanziario è stato dominato da due forze opposte: da un lato la tenuta dell'economia globale, dall'altro la persistenza di shock inflazionistici e geopolitici, soprattutto legati all'energia. Il semestre si è aperto con un forte aumento della volatilità e con un temporaneo riprezzamento in chiave più difensiva, in particolare dopo lo scoppio del conflitto in Iran, che ha riacceso i timori di pressioni sui prezzi e di minore spazio di manovra per le banche centrali. Nella seconda parte del periodo, però, il contesto è progressivamente migliorato, grazie alla de-escalation geopolitica, al rientro del prezzo del petrolio e alla conferma di una crescita ancora resiliente, seppur molto divergente tra aree: Stati Uniti più solidi, Eurozona poco brillante, Giappone in graduale normalizzazione e Cina ancora più stabilizzatrice che trainante. Sul fronte dei mercati, il semestre ha visto prima una fase di risk-off concentrata soprattutto a marzo, con rialzo dei rendimenti, allargamento degli spread e correzione degli asset più sensibili al ciclo, poi un netto recupero nel secondo trimestre, guidato da tecnologia, semiconduttori e carry. Le azioni hanno beneficiato della solidità degli utili e della tenuta degli investimenti legati all'AI, mentre il credito ha mostrato un comportamento complessivamente resiliente. Nel segmento governativo, invece, la traiettoria è rimasta più complessa: in Europa i rendimenti hanno chiuso in calo ma con curva più piatta, negli USA il mercato ha progressivamente prezzato uno scenario di tassi più alti più a lungo, e il debito emergente ha tratto vantaggio dal carry e dal miglioramento del sentiment. Nel corso del primo semestre 2026, il fondo è stato investito principalmente in titoli azionari appartenenti ai mercati dell'Area Euro. A livello settoriale, il fondo è stato mediamente in sovrappeso su farmaceutici, industriali e servizi di comunicazione. In sottopeso, invece, energetici, finanziari e beni primari. A livello geografico, il fondo è stato mediamente in sovrappeso su Francia, Germania e Italia, e in sottopeso medio su Olanda, Spagna e Belgio. A fine semestre, la percentuale investita in titoli azionari della Francia risulta pari a circa il 29,7%, della Germania a circa il 20,7%, dei Paesi Bassi a circa il 15,9%, della Spagna a circa il 7,6%, dell'Italia a circa il 6,6%; residuale l'investimento in altre aree geografiche. Al 30 giugno 2026, sulla base di percentuali calcolate sul patrimonio netto, il fondo risulta investito in titoli di capitale per il 99,6%. La liquidità è pari allo 0,4%. Nel corso dell'anno non sono state poste in essere operazioni in strumenti derivati.

Prospettive del Fondo

Le banche centrali hanno assunto di recente un orientamento più restrittivo poiché l'inflazione è ancora in salita, nonostante le notizie positive sull'accordo tra USA e Iran. Sebbene l'ottimismo sul tema IA abbia guidato i risky asset, i mercati hanno cominciato a chiedersi se le valutazioni elevate dell'IA possano restare giustificate, stante anche la crescente incertezza sul percorso dei tassi, e a ruotare le posizioni fuori dalle aree più care e affollate. È probabile che, in futuro, permangano i timori legati alla profittabilità, alle valutazioni e ai rischi di concentrazione dell'IA. In questo contesto continuiamo a ritenere che la crescita reggerà, ma non così tanto da compensare l'aumento dei costi e l'ampliamento delle pressioni sui prezzi. Il traffico navale nello Stretto di Hormuz dovrebbe migliorare nella seconda metà di quest'anno, anche se probabilmente persisterà un premio geopolitico sui prezzi del petrolio. L'economia USA dovrebbe rimanere resiliente mentre l'Europa appare più esposta, data la sua forte dipendenza esterna da petrolio e gas in un momento di basse scorte. Banche Centrali: ci aspettiamo un

ulteriore rialzo dei tassi delle BCE nell'anno, ma la visibilità resta limitata e dipenderà da quanto l'inflazione si discosterà dal target e per quanto tempo. La Fed dovrebbe rimanere in pausa per il resto dell'anno, anche se il rischio di nuovi rialzi dei tassi potrebbe aumentare qualora i maggiori costi energetici si trasmettessero ai prezzi al consumo e la crescita economica accelerasse. Un'eventuale riacutizzazione del conflitto potrebbe pesare sulla crescita, irrigidire le condizioni finanziarie e mettere sotto pressione azioni e obbligazioni, sostenendo al contempo le materie prime e l'oro come coperture rifugio. In sintesi, scenario economico meno favorevole è, per ora, compensato dalla liquidità e dalla solida crescita degli utili. Manteniamo quindi una posizione leggermente risk-on. Rimaniamo moderatamente positivi sulle azioni, sostenute dalla solidità degli utili. Vediamo un potenziale recupero dell'Europa nella seconda metà dell'anno, data la sottoesposizione degli investitori al mercato e la sottoperformance verso gli USA.

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ASML HOLDING NV	EUR	23.173	39.890.002	9,542
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EUR	81.110	23.148.794	5,537
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	222.795	18.195.668	4,352
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	EUR	33.048	15.998.537	3,827
IBERDROLA SA	EUR	717.396	15.667.929	3,748
AIR LIQUIDE SA	EUR	68.256	11.827.400	2,829
AXA SA	EUR	228.945	10.039.238	2,401
STMICROELECTRONICS NV	EUR	149.104	9.620.190	2,301
MERCK KGAA	EUR	64.587	9.484.601	2,269
LOREAL	EUR	24.371	9.349.934	2,236
INTESA SANPAOLO	EUR	1.468.797	8.798.094	2,104
VEOLIA ENVIRONNEMENT	EUR	239.034	8.710.399	2,084
DAIMLER TRUCK HOLDING AG	EUR	202.656	8.552.083	2,046
ING GROEP NV	EUR	288.852	7.992.535	1,912
DSM-FIRMENICH AG	EUR	89.884	7.460.372	1,785
BNP PARIBAS	EUR	72.228	7.377.368	1,765
ASR NEDERLAND NV	EUR	111.362	7.354.346	1,759
KONE OYJ-B	EUR	147.217	7.325.518	1,752
ALLIANZ SE-REG	EUR	17.059	7.064.132	1,690
PROSUS NV	EUR	182.192	6.921.474	1,656
ESSILORLUXOTTICA	EUR	40.800	6.693.240	1,601
VINCI SA	EUR	51.779	6.617.356	1,583
ADIDAS AG	EUR	35.866	6.434.360	1,539
DANONE	EUR	87.102	6.248.697	1,495
KBC GROUP NV	EUR	49.716	5.931.119	1,419
NOKIA OYJ	EUR	501.215	5.791.539	1,385
GALP ENERGIA SGPS SA	EUR	306.077	5.706.806	1,365
MUENCHENER RUECKVER AG-REG	EUR	11.653	5.692.490	1,362
BUREAU VERITAS SA	EUR	212.115	5.680.440	1,359
GENERALI	EUR	130.686	5.568.530	1,332
TOTALENERGIES SE	EUR	80.405	5.469.952	1,308
KERING	EUR	21.531	5.324.616	1,274
SIEMENS HEALTHINEERS AG	EUR	149.159	5.101.238	1,220
LEGRAND SA	EUR	33.466	4.942.928	1,182
ABN AMRO BANK NV-CVA	EUR	131.224	4.878.908	1,167
DEUTSCHE BOERSE AG	EUR	20.002	4.776.478	1,143
SAMPO OYJ-A SHS	EUR	469.337	4.315.084	1,032
MONCLER SPA	EUR	84.763	4.304.265	1,030
KNORR-BREMSE AG	EUR	41.825	4.249.420	1,016
KION GROUP AG	EUR	105.113	4.075.231	0,975
AKZO NOBEL N.V.	EUR	67.070	3.979.934	0,952
MICHELIN (CGDE)	EUR	114.534	3.865.522	0,925
HENKEL AG & CO KGAA VOR-PREF	EUR	51.383	3.778.706	0,904
DAVIDE CAMPARI-MILANO NV	EUR	662.744	3.610.629	0,864
TELEFONICA SA	EUR	1.015.012	3.568.782	0,854
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTA	EUR	156.726	3.427.598	0,820
REDEIA CORP SA	EUR	217.249	3.234.838	0,774
PERNOD RICARD SA	EUR	50.520	3.226.207	0,772
CELLNEX TELECOM SA	EUR	112.625	2.945.144	0,704
DASSAULT SYSTEMES SE	EUR	165.016	2.939.760	0,703

BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	268.887	2.921.188	0,699
BANK OF IRELAND GROUP PLC	EUR	154.904	2.699.202	0,646
LEG IMMOBILIEN SE	EUR	48.755	2.693.714	0,644
CAIXABANK SA	EUR	206.264	2.554.580	0,611
ACCOR SA	EUR	49.073	2.494.871	0,597
AMPLIFON SPA	EUR	250.983	2.378.315	0,569
KONINKLIJKE KPN NV	EUR	511.119	2.205.990	0,528
UNIVERSAL MUSIC GROUP NV	EUR	117.113	2.146.681	0,513

Di seguito sono dettagliate (in unità di Euro) le variazioni della consistenza del patrimonio in gestione, verificatesi nel corso del primo semestre, dovute a sottoscrizioni (incrementi) e rimborsi (decrementi).

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	23.980.744
- piani di accumulo	9.813.496
- <i>switch</i> in entrata	7.624.404
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-26.728.078
- piani di rimborso	-6.900
- <i>switch</i> in uscita	-933.397
Raccolta netta del periodo	13.750.269

Relazione semestrale del fondo BancoPosta Azionario Euro
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	416.315.162	99,582	343.391.407	99,703
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	416.315.162	99,582	343.391.407	99,703
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.451.586	0,346	1.010.846	0,293
F1. Liquidità disponibile	683.507	0,163	1.010.846	0,293
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	3.931.246	0,940		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-3.163.167	-0,757		
G. ALTRE ATTIVITA'	296.278	0,071	11.991	0,003
G1. Ratei attivi	11.559	0,003	11.991	0,003
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	284.719	0,068		
TOTALE ATTIVITA'	418.063.026	100,000	344.414.244	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	507.711	593.297
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	507.711	593.297
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	609.639	512.976
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	609.639	512.975
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre		1
TOTALE PASSIVITA'	1.117.350	1.106.273
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	416.945.676	343.307.971
Numero delle quote in circolazione	30.299.514,363	29.162.916,822
Valore unitario delle quote	13,761	11,772

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	3.376.615,513
Quote rimborsate	2.240.017,972

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	73.867.477	17,743%
TOTALE	73.867.477	17,743%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	73.867.477	17,716%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
Kioxia Holdings Corp	29.495.305
Informa PLC	10.172.732
Alibaba Group Holding Ltd	5.841.521
Credo Technology Group Holding	4.324.756
Imperial Brands PLC	4.240.331
TSY INFL IX N/B	3.040.688
TTM Technologies Inc	2.809.927
AEON Financial Service Co Ltd	2.807.379
Fast Retailing Co Ltd	2.380.866
Man Group PLC/Jersey	2.263.552

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	44.446.165
- HSBC BANK PLC	16.940.402
- UBS AG - JP MORGAN SECURITIES PLC	334.724
- NATIXIS	3.036.536
- MORGAN STANLEY & CO.	5.995.908
- NOMURA INTERNATIONAL PLC	3.113.743

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	3,946%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	96,054%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi								
Da tre mesi a un anno								
Oltre un anno	3,946%							
Scadenza aperta	96,054%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	4,111%			
Regno Unito	95,436%			
Svizzera	0,453%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale				
Trilaterale	100,000%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	94.663			23.666	118.328	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

BancoPosta Azionario Internazionale

Nel corso del primo semestre 2026 il Fondo ha conseguito un rendimento positivo in termini assoluti del 12,23% al netto dei costi, sostanzialmente in linea rispetto al benchmark di riferimento (12,25%). L'investito azionario complessivo è stato mantenuto nel periodo in un intervallo tra il 99% e il 95% circa. L'investito è stato ridotto nelle fasi di maggiore volatilità tra febbraio e marzo, e sul finire del semestre a causa della situazione di ipercomprato nel settore dei semiconduttori e in prospettiva di una politica monetaria restrittiva da parte delle banche centrali. L'unico mese in cui il rendimento del Fondo è stato negativo è stato marzo 2026 (-4,8%) durante il quale si è svolta l'operazione militare contro l'Iran. Tutti gli altri mesi hanno registrato rendimenti positivi o invariati nel caso del mese di febbraio. Il mese determinante nella performance del Fondo del primo semestre 2026 è stato quello di aprile che ha fatto registrare un +9,17%, seguito da un +4,59% a maggio. Nel periodo in discussione tutte le maggiori aree geografiche hanno riportato rendimenti molto positivi grazie alla crescita degli utili aziendali: il mercato giapponese è avanzato del +16% circa, quello americano e quello europeo del 9% circa. Positivo anche il contributo dell'esposizione al dollaro americano apprezzatosi del 2,7% mentre l'indebolimento dello yen ha sottratto qualcosa avendo perso poco più dell'1% contro euro. A livello settoriale la tecnologia ha fatto registrare rendimenti pari o superiori al 20% a livello globale, il settore petrolifero si è comportato molto bene nei primi tre mesi a causa delle conseguenze del conflitto in Medio Oriente che ha comportato un incremento considerevole del prezzo del petrolio mantenendo comunque guadagni vicini al 20% anche alla chiusura del semestre. Molto bene le banche giapponesi che con un +30% hanno sovraperformato quelle degli altri paesi. Diversi settori hanno invece subito le conseguenze della guerra chiudendo il semestre in negativo, come il settore dei trasporti in Giappone, o il settore finanziario americano e quello automobilistico europeo. La performance relativa è stata premiante per quanto riguarda la selezione titoli prevalentemente grazie al picking negli Stati Uniti Canada e Giappone, mentre l'allocazione geografica e settoriale è stata più sfidante a causa dei repentini cambi di direzione nella performance delle aree e dei settori. La penalizzazione maggiore è venuta dal sottopeso degli industriali americani e dal sovrappeso dei consumi americani, mentre in Europa ha penalizzato il lungo sul settore farmaceutico. Il sottopeso dell'area del pacifico (ex Giappone) ha contribuito in maniera significativa mentre in Giappone il sottopeso tecnologia e telecom è stato penalizzante. Nel dettaglio a gennaio la selezione titoli è stata positiva grazie al contributo di tutte le aree geografiche e grazie alla buona allocazione nei settori IT, Industriale, telecomunicazioni e finanziario. A febbraio il portafoglio azionario ha perso molto di quello guadagnato nel mese precedente soprattutto a causa della componente americana che ha sottoperformato in particolare nei settori dei consumi e dei finanziari a causa delle avvisaglie di quello che sarebbe successo poi in Medio Oriente. A marzo nonostante l'impatto negativo della guerra contro l'Iran sugli indici azioni, la componente azionaria ha performato in linea con il benchmark di riferimento grazie alla buona selezione negli Stati Uniti che ha compensato la debolezza in Europa e Giappone. I settori dei consumi di base ed energetico hanno contribuito positivamente e compensato in parte la debolezza dei settori colpiti dall'impennata del prezzo del petrolio. Ad aprile dopo l'annuncio della tregua tra le parti i mercati azionari hanno risposto recuperando tutte le perdite precedenti e segnando nuovi massimi; la componente azionaria ha performato meglio del benchmark grazie alla selezione nei settori della tecnologia e industriale americani e nei settori delle telecomunicazioni e tecnologia giapponesi. A maggio la componente azionaria ha visto un andamento sostanzialmente in linea con il benchmark, il mese è stato caratterizzato da un buon picking ancora nella tecnologia americana e nel settore farmaceutico ma da una debolezza all'interno della tecnologia giapponese. Anche a giugno il Fondo ha avuto un rendimento in linea con il benchmark per quanto riguarda la selezione titoli che è stata premiante nel settore tecnologico americano e giapponese, ma penalizzante nel settore tecnologico europeo mentre l'allocazione lunga Stati Uniti e leggermente corta sull'investito hanno penalizzato. A fine giugno il Fondo presenta un'esposizione azionaria del 97,5% circa. In particolare, l'esposizione geografica è allocata in Usa (75%), Eurozona (9,4%), Giappone (6%)

e UK (3%). I principali settori in portafoglio sono: tecnologia (31%), finanziari (15%), sanità (11%) industriali (10%) e telecomunicazioni (8,5%). Il maggiore sovrappeso rispetto al benchmark si riscontra nei settori della tecnologia, mentre i maggiori sottopesi sono nei settori delle telecomunicazioni e degli industriali. Gli Stati Uniti sono in sovrappeso rispetto al benchmark.

Prospettive del Fondo

Gli utili aziendali stanno crescendo ad un ritmo sostenuto grazie ad un ciclo di investimenti senza precedenti guidato dagli Stati Uniti e dal settore della tecnologia e da quello industriale. Dopo le perdite subite nel primo trimestre dell'anno a causa del conflitto in Medio Oriente, i multipli dei mercati sono tornati a crescere, mentre il prezzo del petrolio scendeva ben sotto la soglia psicologica dei 100\$ al barile. È probabile che il peggio dal punto di vista geopolitico sia alle spalle per quest'anno il che dovrebbe favorire ulteriori rialzi dei mercati nella seconda metà dell'anno supportati appunto dalla crescita degli utili. Tra le incognite maggiori c'è l'evoluzione della politica monetaria nel prossimo futuro con le aspettative che ormai prezzano qualche rialzo dei tassi anche da parte della FED sotto la guida del nuovo presidente Warsh. L'approccio di avere un portafoglio diversificato rimane l'unica via per evitare di essere colti di sorpresa da eventi difficilmente prevedibili; pertanto, le opportunità andranno ricercate anche nei settori che mostrano meno momentum rispetto agli altri se hanno buoni fondamentali alla base.

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
NVIDIA CORP	USD	811.010	141.935.617	9,063
MICROSOFT CORP	USD	289.600	94.486.654	6,033
ALPHABET INC-CL C	USD	168.954	52.214.219	3,334
ALPHABET INC-CL A	USD	152.050	47.527.428	3,035
ELI LILLY & CO	USD	34.145	35.821.339	2,287
ASML HOLDING NV	EUR	18.265	31.441.371	2,008
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	61.050	31.019.466	1,981
TESLA INC	USD	81.720	30.063.353	1,920
JOHNSON & JOHNSON	USD	110.550	24.557.320	1,568
APPLIED MATERIALS INC	USD	38.800	24.536.342	1,567
LAM RESEARCH CORP	USD	56.500	21.414.454	1,367
CATERPILLAR INC	USD	22.005	20.496.042	1,309
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	64.880	19.469.675	1,243
HOME DEPOT INC	USD	53.905	16.628.370	1,062
MASTERCARD INC - A	USD	35.772	16.069.710	1,026
COCA-COLA CO/THE	USD	208.705	14.835.525	0,947
MORGAN STANLEY	USD	76.980	14.074.958	0,899
PROCTER & GAMBLE CO/THE	USD	109.700	14.070.155	0,898
MERCK & CO. INC.	USD	125.095	14.059.921	0,898
HSBC HOLDINGS PLC	GBP	829.428	13.776.940	0,880
COSTCO WHOLESALE CORP	USD	16.300	13.336.973	0,852
NOVARTIS AG-REG	CHF	94.019	12.904.229	0,824
GE VERNOVA INC	USD	12.500	12.845.054	0,820
PALO ALTO NETWORKS INC	USD	42.000	12.527.631	0,800
INTL BUSINESS MACHINES CORP	USD	48.850	12.015.314	0,767
ASTRAZENECA PLC	GBP	63.450	10.385.941	0,663
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EUR	34.210	9.763.534	0,623
AMGEN INC	USD	30.680	9.717.346	0,621
SOFTBANK GROUP CORP	JPY	302.800	9.717.183	0,620
WESTERN DIGITAL CORP	USD	17.150	9.581.079	0,612
ATLAS COPCO AB-A SHS	SEK	524.200	9.292.529	0,593
LINDE PLC	USD	19.847	9.008.486	0,575
ANALOG DEVICES INC	USD	24.890	8.646.516	0,552
3M CO	USD	58.200	8.242.073	0,526
MARVELL TECHNOLOGY INC	USD	31.000	8.077.136	0,516
EATON CORP PLC	USD	21.585	8.044.958	0,514
BOOKING HOLDINGS INC	USD	49.655	7.741.194	0,494
S&P GLOBAL INC	USD	21.200	7.551.747	0,482
MCDONALDS CORP	USD	31.780	7.513.734	0,480
BLACKROCK INC	USD	8.835	7.430.580	0,474
WALT DISNEY CO/THE	USD	87.884	7.398.614	0,472
DEERE & CO	USD	13.320	7.390.252	0,472
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GR	JPY	212.000	7.240.284	0,462
BANK OF MONTREAL	CAD	46.630	7.206.154	0,460
ECOLAB INC	USD	29.166	7.107.443	0,454
SALESFORCE INC	USD	51.650	7.077.310	0,452
QUANTA SERVICES INC	USD	11.200	7.053.659	0,450
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	EUR	14.475	7.007.347	0,447
SEAGATE TECHNOLOGY HOLDINGS	USD	8.280	6.988.717	0,446
PANASONIC HOLDINGS CORP	JPY	283.500	6.868.759	0,439

Di seguito sono dettagliate (in unità di Euro) le variazioni della consistenza del patrimonio in gestione, verificatesi nel corso del primo semestre, dovute a sottoscrizioni (incrementi) e rimborsi (decrementi).

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	99.887.267
- piani di accumulo	42.464.514
- <i>switch</i> in entrata	34.560.170
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-91.531.106
- piani di rimborso	-69.281
- <i>switch</i> in uscita	-3.706.453
Raccolta netta del periodo	81.605.111

Relazione semestrale del fondo BancoPosta Azionario Internazionale
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.527.284.811	97,525	1.300.044.622	98,710
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	1.527.284.811	97,525	1.300.044.622	98,710
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.170.000	0,075	290.000	0,022
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.170.000	0,075	290.000	0,022
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	35.403.679	2,260	14.956.836	1,136
F1. Liquidità disponibile	33.949.762	2,168	15.646.493	1,188
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	384.830.777	24,573	160.595.479	12,194
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-383.376.860	-24,481	-161.285.136	-12,246
G. ALTRE ATTIVITA'	2.189.377	0,140	1.740.702	0,132
G1. Ratei attivi	3.987	0,000	52.122	0,004
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.185.390	0,139	1.688.580	0,128
TOTALE ATTIVITA'	1.566.047.867	100,000	1.317.032.160	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.349.132	3.020.680
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.349.132	3.020.680
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	4.353.773	2.518.080
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	2.270.507	1.954.430
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	2.083.266	563.650
TOTALE PASSIVITA'	5.702.905	5.538.760
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.560.344.962	1.311.493.400
Numero delle quote in circolazione	103.923.009,839	98.034.911,242
Valore unitario delle quote	15,014	13,378

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	12.798.605,550
Quote rimborsate	6.910.506,953

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	11.924.571	0,781%
TOTALE	11.924.571	0,781%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	11.924.571	0,764%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
Kioxia Holdings Corp	5.699.307
Alibaba Group Holding Ltd	1.128.802
Informa PLC	959.678
Credo Technology Group Holding	835.613
Man Group PLC/Jersey	437.403
Nomura Real Estate Holdings In	400.574
Imperial Brands PLC	400.012
Anglo American PLC	232.478
Fast Retailing Co Ltd	224.297
Greencore Group PLC	206.717

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	9.130.581
- BNP PARIBAS	1.195.852
- HSBC BANK PLC	1.598.138

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	2,412%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	1,102%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	96,486%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi								
Da tre mesi a un anno	1,098%							
Oltre un anno	2,417%							
Scadenza aperta	96,486%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	94,921%							
USD	5,079%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	10,028%			
Regno Unito	89,972%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	10,028%			
Trilaterale	89,972%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	11.966			2.992	14.958	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

BancoPosta Orizzonte Reddito

Bancoposta Orizzonte Reddito adotta un approccio dinamico che mantiene un'allocazione principale a un portafoglio di fondi "best expertise" di Eurizon Capital e modula le esposizioni alle principali asset class in funzione delle view di asset allocation tattica attraverso un "overlay" in strumenti derivati e alcune esposizioni tattiche in singoli titoli ed ETF. Durante il periodo, il portafoglio ha mantenuto le esposizioni in fondi a livelli lievemente inferiori a quelli di riferimento (di seguito) per fare spazio a esposizioni tattiche a particolari temi in singoli titoli:

Strategie Obbligazionarie:

Eurizon Fund II - Emerging Bond total Return	10%
Eurizon Fund - Bond High Yield	15%
Eurizon Fund - Bond Flexible	15%

Strategie Azionarie:

Eurizon Fund - Sustainable Global Equity	10%
Eurizon Fund II - Q-Flexible	15%

Strategie Multi-Asset:

Eurizon Fund - Active Allocation	10%
Eurizon Fund - Conservative Allocation	10%
Eurizon Fund - Strategic Allocation	10%

Al portafoglio in fondi si aggiunge una percentuale, tipicamente inferiore al 5%, di titoli anche a garanzia della esposizione in derivati. L'esposizione azionaria e obbligazionaria è stata gestita dinamicamente tramite strumenti derivati sulla base delle decisioni di asset allocation tattica e dell'evoluzione delle condizioni di mercato. Nel primo semestre 2026, il Fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti di circa 4,3%. Tutte le strategie sottostanti hanno dato un contributo positivo. Durante il periodo l'esposizione azionaria è variata fra il 33% e il 42% circa, privilegiando l'esposizione ai titoli dei mercati statunitense, europeo ed emergenti. È stata favorita l'esposizione ai titoli azionari finanziari (in particolare con investimenti in singoli titoli bancari giapponesi) e tecnologici (in particolare con l'utilizzo di ETF sui semiconduttori globali e cinesi). Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, la duration del Fondo è variata tra 2,5 e 3 anni circa, prediligendo l'esposizione ai mercati obbligazionari governativi dei Paesi periferici di area Euro e ai mercati emergenti, nonché ai titoli obbligazionari societari. Il Fondo ha mantenuto una limitata esposizione alle divise diverse dall'euro, concentrata soprattutto nello yen giapponese e nelle divise dei mercati emergenti.

Prospettive del Fondo

Lo scenario di riferimento continua a supportare un approccio costruttivo ai mercati finanziari. Sul comparto azionario si mantiene una view positiva, pur avendo effettuato selettive prese di profitto dopo il buon andamento dei mercati, con l'obiettivo di consolidare i risultati conseguiti e preservare flessibilità per cogliere eventuali opportunità future. Sul comparto obbligazionario si conferma una valutazione favorevole per il credito corporate, sostenuto da fondamentali ancora solidi e da un interessante profilo di rendimento. La view sulla duration è invece neutrale, in considerazione dell'equilibrio tra le aspettative sull'evoluzione della politica monetaria e i livelli correnti dei rendimenti governativi.

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
EURIZON FDII-Q FLEXIBLE-XEUR	EUR	823.756,162	101.412.619	13,402
EURIZON FUND-BOND HI YLD-X	EUR	766.264,359	100.089.451	13,228
EURIZON FUND-BND FLX-EURI FB	EUR	949.668,874	99.962.146	13,211
EURIZON SUSTAINABLE GL EQ-X	EUR	385.724,292	67.949.191	8,980
EURIZON FN-STRATEGIC ALLOC-X	EUR	549.019,419	67.902.722	8,974
EURIZON FD CONSERV ALLOCAT-X	EUR	567.397,485	67.650.802	8,941
EURIZ ACT ALL XC UNITS - X - CAPITAL	EUR	474.729,452	67.307.142	8,895
ERZN FD II-EMRGNG BND TR-XEA	EUR	627.487,717	66.620.371	8,804
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GRO	JPY	641.000	11.063.096	1,462
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GR	JPY	220.700	7.537.409	0,996
MIZUHO FINANCIAL GROUP INC	JPY	140.900	5.871.377	0,776
ISHARES CHINA TECH USD ACC	EUR	1.224.315	5.632.461	0,744
ITALY BOTS 0% 26-14/06/2027	EUR	4.900.000	4.777.965	0,631
ITALY BOTS 0% 26-12/02/2027	EUR	4.850.000	4.766.972	0,630
ITALY BOTS 0% 25-14/09/2026	EUR	4.800.000	4.766.151	0,630
ITALY BOTS 0% 26-14/04/2027	EUR	4.870.000	4.765.950	0,630
ITALY BOTS 0% 26-14/01/2027	EUR	4.840.000	4.765.794	0,630
ITALY BOTS 0% 25-13/11/2026	EUR	4.820.000	4.765.706	0,630
ITALY BOTS 0% 25-14/10/2026	EUR	4.810.000	4.765.485	0,630
ISHARES MSCI GLB SEMICNDCT A	EUR	202.842	4.241.426	0,561
JAPAN POST BANK CO LTD	JPY	107.600	1.773.695	0,234
RESONA HOLDINGS INC	JPY	121.800	1.380.465	0,182
SUMITOMO MITSUI TRUST GROUP	JPY	34.800	1.134.375	0,150

Di seguito sono dettagliate (in unità di Euro) le variazioni della consistenza del patrimonio in gestione, verificatesi nel corso del primo semestre, dovute a sottoscrizioni (incrementi) e rimborsi (decrementi).

CLASSE A

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	46.719.678
- piani di accumulo	11.333.755
- <i>switch</i> in entrata	3.368.285
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-29.137.094
- piani di rimborso	-6.400
- <i>switch</i> in uscita	-760.002
Raccolta netta del periodo CLASSE A	31.518.221

CLASSE D

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	101.784.684
- piani di accumulo	503.973
- <i>switch</i> in entrata	4.100.185
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-13.896.345
- piani di rimborso	-1.200
- <i>switch</i> in uscita	-383.418
Raccolta netta del periodo CLASSE D	92.107.879

Relazione semestrale del fondo BancoPosta Orizzonte Reddito
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	710.902.771	93,951	557.833.236	91,014
A1. Titoli di debito	33.374.022	4,411	5.915.773	0,965
A1.1 Titoli di Stato	33.374.022	4,411	5.915.773	0,965
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	28.760.417	3,801	15.244.633	2,487
A3. Parti di O.I.C.R.	648.768.332	85,739	536.672.830	87,562
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	5.781.062	0,764	2.934.313	0,479
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	5.781.062	0,764	2.934.098	0,479
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			215	0,000
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	39.571.133	5,230	51.548.989	8,411
F1. Liquidità disponibile	39.874.844	5,270	51.630.732	8,424
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	22.778.732	3,010	16.582.826	2,706
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-23.082.443	-3,050	-16.664.569	
G. ALTRE ATTIVITA'	422.996	0,055	588.717	0,095
G1. Ratei attivi	74.147	0,010	200.439	0,033
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	348.849	0,045	388.278	0,062
TOTALE ATTIVITA'	756.677.962	100,000	612.905.255	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	782.254	752.104
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	772.353	742.840
M2. Proventi da distribuire	9.901	9.264
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.090.614	771.825
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	905.946	754.296
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	184.668	17.529
TOTALE PASSIVITA'	1.872.868	1.523.929
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	754.805.094	611.381.326
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. A	440.839.046	391.689.419
Numero delle quote in circolazione – CL. A	70.044.010,535	64.910.099,609
Valore unitario delle quote – CL. A	6,294	6,034
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. D	313.966.048	219.691.907
Numero delle quote in circolazione – CL. D	59.465.122,507	41.742.085,779
Valore unitario delle quote – CL. D	5,280	5,263

MOVIMENTI DELLE QUOTE NEL SEMESTRE	
Quote emesse – Classe A	10.022.189,076
Quote rimborsate – Classe A	4.888.278,150
Quote emesse – Classe D	20.466.238,604
Quote rimborsate – Classe D	2.743.201,876

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	1.686.571	0,237%
TOTALE	1.686.571	0,237%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	1.686.571	0,223%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
Informa PLC	686.005
Imperial Brands PLC	285.940
Fast Retailing Co Ltd	160.276
Anglo American PLC	105.913
BNG BANK NV	63.681
OBRIGACOES DO TESOURO	63.405
Flutter Entertainment PLC	58.339
GSK PLC	46.785
Roku Inc	45.540
Airbus SE	44.638

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BNP PARIBAS	544.174
- HSBC BANK PLC	1.142.397

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	5,027%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	3,571%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	91,402%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi								
Da tre mesi a un anno	3,555%							
Oltre un anno	5,043%							
Scadenza aperta	91,402%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
- Francia	32,265%			
- Regno Unito	67,735%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	32,265%			
Trilaterale	67,735%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	16.755			4.189	20.944	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

BancoPosta Azionario Flessibile

All'inizio del periodo di riferimento l'esposizione azionaria del portafoglio era di circa il 46%. Durante il mese di marzo 2026, in seguito ad una significativa correzione dei mercati azionari l'esposizione azionaria è stata aumentata a circa il 50%. Nel mese di aprile in seguito al pieno recupero delle quotazioni azionarie, l'esposizione è stata ridotta a circa 46%. A livello settoriale, è stato privilegiato l'investimento nel settore industriale, mentre è stato assunto un investimento inferiore nel settore dell'energia. La duration è rimasta estremamente contenuta, ad un livello inferiore a 0,3 anni. La performance di BancoPosta Azionario Flessibile risulta positiva (+3,61%) sul periodo che va dal 30 dicembre 2025 al 30 giugno 2026. Il rendimento del Fondo è attribuibile quasi interamente alla componente azionaria. Al suo interno, la componente rivolta ai mercati USA ha fornito un contributo positivo, così come la componente investita nei mercati europei. La componente non azionaria, investita in strumenti di mercato monetario, ha generato un contributo leggermente positivo.

Prospettive del Fondo

Nel corso del 2026, i mercati azionari sono stati fortemente condizionati dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Come conseguenza, negli USA il percorso di riduzione dei tassi è stato invertito poiché la Banca Centrale vede incertezze su come le tensioni geopolitiche potrebbero impattare sulle dinamiche inflazionistiche. Alla fine del periodo di riferimento l'esposizione in azioni è ad un livello basso, per cui, per i prossimi mesi, il Fondo cercherà di approfittare di eventuali correzioni dei mercati azionari per aumentare l'esposizione a prezzi più attraenti rispetto a quelli attuali.

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ITALY BOTS 0% 26-14/05/2027	EUR	50.000.000	48.735.206	11,189
ITALY BOTS 0% 25-14/07/2026	EUR	39.511.000	38.744.919	8,895
ITALY BOTS 0% 25-13/11/2026	EUR	32.360.000	31.662.611	7,269
ITALY BOTS 0% 26-14/04/2027	EUR	27.771.000	27.093.478	6,220
ITALY BOTS 0% 26-14/06/2027	EUR	26.400.000	25.728.025	5,907
ITALY BOTS 0% 25-14/09/2026	EUR	23.663.000	23.173.936	5,321
ITALY BOTS 0% 26-14/01/2027	EUR	13.000.000	12.705.066	2,917
ITALY BOTS 0% 26-12/02/2027	EUR	9.525.000	9.307.935	2,137
MASCO CORP	USD	26.030	1.852.586	0,425
MERCK KGAA	EUR	12.486	1.833.569	0,421
BIOGEN INC	USD	9.664	1.826.296	0,419
ALLEGION PLC-W/I	USD	14.800	1.818.641	0,418
ADDTECH AB-B SHARES	SEK	58.750	1.812.675	0,416
INCYTE CORP	USD	18.253	1.809.814	0,416
PULTEGROUP INC	USD	15.059	1.807.264	0,415
COOPER COS INC/THE	USD	28.808	1.806.894	0,415
LABCORP HOLDINGS INC	USD	7.369	1.804.706	0,414
PEARSON PLC	GBP	129.947	1.804.233	0,414
QUEST DIAGNOSTICS INC	USD	9.665	1.791.740	0,411
CORTEVA INC	USD	24.089	1.784.394	0,410
INGERSOLL-RAND INC	USD	24.865	1.783.155	0,409
FOX CORP - CLASS A	USD	39.058	1.781.917	0,409
F5 INC	USD	4.892	1.779.827	0,409
DEMANT A/S	DKK	49.574	1.778.731	0,408
REXEL SA	EUR	46.545	1.778.484	0,408
DOLLAR TREE INC	USD	16.803	1.777.594	0,408
MOTOROLA SOLUTIONS INC	USD	4.893	1.777.324	0,408
NVR INC	USD	298	1.775.906	0,408
UNITED RENTALS INC	USD	1.792	1.775.683	0,408
INFORMA PLC	GBP	168.821	1.772.091	0,407
SIEMENS AG-REG	EUR	6.294	1.769.558	0,406
EUROFINS SCIENTIFIC	EUR	25.749	1.765.351	0,405
ASSA ABLOY AB-B	SEK	56.990	1.763.522	0,405
BIOMERIEUX	EUR	25.610	1.759.407	0,404
ASTRAZENECA PLC	GBP	10.745	1.758.817	0,404
BOOKING HOLDINGS INC	USD	11.280	1.758.547	0,404
SYSCO CORP	USD	24.037	1.757.205	0,403
DIETEREN GROUP	EUR	10.309	1.756.654	0,403
GEBERIT AG-REG	CHF	3.001	1.756.508	0,403
ENDESA SA	EUR	43.939	1.752.287	0,402
BUREAU VERITAS SA	EUR	65.402	1.751.466	0,402
VERALTO CORP	USD	22.526	1.747.228	0,401
PENTAIR PLC	USD	26.048	1.746.558	0,401
KINGFISHER PLC	GBP	530.493	1.744.087	0,400
SKANSKA AB-B SHS	SEK	74.359	1.741.876	0,400
HALMA PLC	GBP	38.121	1.740.980	0,400
DR HORTON INC	USD	12.210	1.739.495	0,399
GEA GROUP AG	EUR	28.939	1.737.787	0,399
SGS SA-REG	CHF	17.063	1.733.960	0,398
AMERICAN WATER WORKS CO INC	USD	15.053	1.732.418	0,398

Di seguito sono dettagliate (in unità di Euro) le variazioni della consistenza del patrimonio in gestione, verificatesi nel corso del primo semestre, dovute a sottoscrizioni (incrementi) e rimborsi (decrementi).

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	26.334.414
- piani di accumulo	14.891.535
- <i>switch</i> in entrata	3.960.391
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-28.262.705
- piani di rimborso	-2.800
- <i>switch</i> in uscita	-595.049
Raccolta netta del periodo	16.325.786

Relazione semestrale del fondo BancoPosta Azionario Flessibile
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	417.717.094	95,904	381.852.911	95,115
A1. Titoli di debito	217.151.177	49,856	196.665.078	48,987
A1.1 Titoli di Stato	217.151.177	49,856	196.665.078	48,987
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	200.565.917	46,048	185.187.833	46,128
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	3.460.000	0,794		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	3.460.000	0,794		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	11.411.815	2,620	17.414.830	4,338
F1. Liquidità disponibile	11.824.278	2,715	17.414.830	4,338
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	179.273.435	41,159	144.938.100	36,102
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-179.685.898	-41,254	-144.938.100	-36,102
G. ALTRE ATTIVITA'	2.969.130	0,682	2.196.220	0,547
G1. Ratei attivi	2.060.706	0,473	2.070.181	0,516
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	908.424	0,209	126.039	0,031
TOTALE ATTIVITA'	435.558.039	100,000	401.463.961	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	679.462	884.295
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	679.462	884.295
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	4.036.025	904.705
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	607.278	566.117
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	3.428.747	338.588
TOTALE PASSIVITA'	4.715.487	1.789.000
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	430.842.552	399.674.961
Numero delle quote in circolazione	66.724.255,420	64.132.814,794
Valore unitario delle quote	6,457	6,232

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	7.165.075,641
Quote rimborsate	4.573.635,015

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	81.807.744	19,584%
TOTALE	81.807.744	19,584%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	81.807.744	18,988%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
Morgan Stanley	9.154.561
Kioxia Holdings Corp	9.033.074
UBS SWITZERLAND AG	6.987.529
SUMITOMO MITSUI FINANCE	6.184.802
ABN AMRO Bank NV	4.816.555
RECKITT BENCKISER TSY	3.629.067
CPPIB CAPITAL INC	3.087.603
MITSUBISHI UFJ FIN GRP	2.763.386
DEUTSCHE TELEKOM AG	2.630.765
HSBC Holdings PLC	2.248.156

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	74.894.691
- BNP PARIBAS	1.287.698
- HSBC BANK PLC	749.431
- NATIXIS	2.013.989
- MORGAN STANLEY & CO.	2.861.935

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	2,740%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	74,461%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	22,799%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi								
Da tre mesi a un anno	8,170%							
Oltre un anno	69,031%							
Scadenza aperta	22,799%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	4,036%			
Regno Unito	95,964%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	1,574%			
Trilaterale	98,426%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	50.220			12.555	62.775	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Poste Investo Sostenibile

Il fondo ha evidenziato nel primo semestre del 2026 una variazione positiva pari al 3,88% rispetto al 4,22% del benchmark. Entrambe le performance sono espresse al lordo della fiscalità. La performance è risultata leggermente inferiore a quella del benchmark, principalmente a causa delle scelte attive effettuate nella componente azionaria (selezione titoli tra tecnologici, farmaceutici ed energetici) e al sottopeso sul dollaro. Positivo, invece, il contributo della componente obbligazionaria. Nel primo semestre 2026 il quadro macro-finanziario è stato dominato da due forze opposte: da un lato la tenuta dell'economia globale, dall'altro la persistenza di shock inflazionistici e geopolitici, soprattutto legati all'energia. Il semestre si è aperto con un forte aumento della volatilità e con un temporaneo riprezzamento in chiave più difensiva, in particolare dopo lo scoppio del conflitto in Iran, che ha riacceso i timori di pressioni sui prezzi e di minore spazio di manovra per le banche centrali. Nella seconda parte del periodo, però, il contesto è progressivamente migliorato, grazie alla de-escalation geopolitica, al rientro del prezzo del petrolio e alla conferma di una crescita ancora resiliente, seppur molto divergente tra aree: Stati Uniti più solidi, Eurozona poco brillante, Giappone in graduale normalizzazione e Cina ancora più stabilizzatrice che trainante. Sul fronte dei mercati, il semestre ha visto prima una fase di risk-off concentrata soprattutto a marzo, con rialzo dei rendimenti, allargamento degli spread e correzione degli asset più sensibili al ciclo, poi un netto recupero nel secondo trimestre, guidato da tecnologia, semiconduttori e carry. Le azioni hanno beneficiato della solidità degli utili e della tenuta degli investimenti legati all'AI, mentre il credito ha mostrato un comportamento complessivamente resiliente. Nel segmento governativo, invece, la traiettoria è rimasta più complessa: in Europa i rendimenti hanno chiuso in calo ma con curva più piatta, negli USA il mercato ha progressivamente prezzato uno scenario di tassi più alti più a lungo, e il debito emergente ha tratto vantaggio dal carry e dal miglioramento del sentiment. Il fondo ha iniziato il primo semestre 2026 investito principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per un peso (valori comprensivi del rateo e percentuali calcolate sul patrimonio netto) pari a circa il 66,1% (di cui 44,4% governativo, 17,1% corporate Investment Grade e 4,6% corporate high yield). Il fondo risultava in sovraesposizione ai titoli di Stato italiani e al debito societario investment grade europeo. Duration complessiva pari a 4,4 anni. Il peso della componente investita in strumenti finanziari di natura azionaria risultava pari a circa il 32,6%, in sovrappeso rispetto al benchmark (circa il 30,0%). A livello settoriale, il fondo risultava in sovrappeso su finanziari e consumi discrezionali e in sottopeso su energetici e tecnologici. Durante il semestre, il fondo è stato investito principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, con un peso medio pari a circa il 66,9% (64,9% il benchmark); in particolare, in media il 42,6% circa del fondo è stato investito in titoli governativi e assimilabili (47,1% il benchmark), il 24,3% in titoli societari (17,7% il benchmark). Il fondo è stato investito in strumenti finanziari di natura azionaria per un peso medio pari a circa il 32,1% (29,9% il benchmark), risultando mediamente in sovrappeso su finanziari e consumi discrezionali e in sottopeso su energetici e tecnologici. A fine giugno, la componente azionaria si attesta al 32,7%, mentre la componente obbligazionaria è pari al 66,8% (di cui 44,6% governativo, 16,1% corporate IG e 6,1% corporate high yield); gli strumenti monetari sono pari allo 0,3%. La duration è pari a 4,3 anni.

Prospettive del Fondo

Le banche centrali hanno assunto di recente un orientamento più restrittivo poiché l'inflazione è ancora in salita, nonostante le notizie positive sull'accordo tra USA e Iran. Sebbene l'ottimismo sul tema IA abbia guidato i risky asset, i mercati hanno cominciato a chiedersi se le valutazioni elevate dell'IA possano restare giustificate, stante anche la crescente incertezza sul percorso dei tassi, e a ruotare le posizioni fuori dalle aree più care e affollate. È probabile che, in futuro, permangano i timori legati alla profittabilità, alle valutazioni e ai rischi di concentrazione dell'IA. In questo contesto continuiamo a ritenere che la crescita reggerà, ma non così tanto da compensare l'aumento dei costi e l'ampliamento delle pressioni sui prezzi. Il traffico navale nello Stretto di Hormuz dovrebbe migliorare nella seconda

metà di quest'anno, anche se probabilmente persisterà un premio geopolitico sui prezzi del petrolio. L'economia USA dovrebbe rimanere resiliente mentre l'Europa appare più esposta, data la sua forte dipendenza esterna da petrolio e gas in un momento di basse scorte. Banche Centrali: ci aspettiamo un ulteriore rialzo dei tassi delle BCE nell'anno, ma la visibilità resta limitata e dipenderà da quanto l'inflazione si discosterà dal target e per quanto tempo. La Fed dovrebbe rimanere in pausa per il resto dell'anno, anche se il rischio di nuovi rialzi dei tassi potrebbe aumentare qualora i maggiori costi energetici si trasmettessero ai prezzi al consumo e la crescita economica accelerasse. Un'eventuale riacutizzazione del conflitto potrebbe pesare sulla crescita, irrigidire le condizioni finanziarie e mettere sotto pressione azioni e obbligazioni, sostenendo al contempo le materie prime e l'oro come coperture rifugio. In sintesi, scenario economico meno favorevole è, per ora, compensato dalla liquidità e dalla solida crescita degli utili. Manteniamo quindi una posizione leggermente risk-on. Rimaniamo moderatamente positivi sulle azioni, sostenute dalla solidità degli utili, ma abbiamo ridotto il rischio di concentrazione diminuendo l'esposizione all'azionario USA e diversificando verso l'Europa e una maggior diversificazione settoriale. Vediamo un potenziale recupero dell'Europa nella seconda metà dell'anno, data la sottoesposizione degli investitori al mercato e la sottoperformance verso gli USA. Tassi: manteniamo una posizione lunga sulla duration in USA, sul tasso a 5 anni tratto di curva ancora attraente, e in Europa poiché, pur ritenendo probabile che la BCE alzi i tassi ancora una volta quest'anno, pensiamo che non possa ignorare del tutto l'indebolimento di consumi e crescita. Sui paesi periferici i BTP restano interessanti poiché l'Italia si presenta relativamente stabile. Restiamo poi costruttivi sul credito IG europeo, date le valutazioni interessanti, la ricerca di rendimento da parte degli investitori e la stagionalità favorevole. Valute: la debolezza strutturale del dollaro USA appare più probabile nel lungo periodo; nel breve, la valuta potrebbe trovare supporto da una Fed più restrittiva.

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
EUROPEAN INVT BK 3.75% 23-14/02/2033	USD	55.000.000	46.581.196	5,213
ITALY BTPS 4% 23-30/10/2031	EUR	39.000.000	40.858.864	4,572
SPANISH GOVT 1% 21-30/07/2042	EUR	44.000.000	29.624.448	3,315
NVIDIA CORP	USD	138.387	24.219.238	2,710
FRANCE O.A.T. 1.75% 17-25/06/2039	EUR	30.000.000	23.629.616	2,644
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/08/2030	EUR	25.000.000	22.557.381	2,524
EUROPEAN INVT BK 4.375% 24-10/10/2031	USD	25.000.000	22.006.368	2,463
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	20.000.000	20.059.910	2,245
DEUTSCHLAND REP 2.5% 25-15/02/2035	EUR	20.000.000	19.539.572	2,187
MICROSOFT CORP	USD	54.198	17.682.969	1,979
ITALY BTPS 0.95% 21-01/06/2032	EUR	17.000.000	15.045.401	1,684
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	13.800.000	14.215.984	1,591
US TREASURY N/B 4% 24-15/02/2034	USD	15.000.000	12.818.568	1,434
ITALY BTPS 4.05% 24-30/10/2037	EUR	12.000.000	12.399.283	1,388
ALPHABET INC-CL A	USD	37.941	11.859.508	1,327
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	12.000.000	11.823.338	1,323
FRANCE O.A.T. 0% 22-25/05/2032	EUR	12.000.000	10.020.568	1,121
ITALY BTPS 4% 22-30/04/2035	EUR	9.000.000	9.375.232	1,049
ALPHABET INC-CL C	USD	30.047	9.285.845	1,039
ITALY BTPS 4.45% 23-01/09/2043	EUR	8.800.000	9.200.429	1,030
SPANISH GOVT 2.35% 17-30/07/2033	EUR	9.600.000	9.198.483	1,029
ITALY BTPS 3.45% 17-01/03/2048	EUR	7.500.000	6.695.264	0,749
TESLA INC	USD	17.073	6.280.857	0,703
ELI LILLY & CO	USD	5.827	6.113.075	0,684
US TREASURY N/B 2.875% 22-15/05/2052	USD	10.000.000	6.051.561	0,677
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	11.568	5.877.693	0,658
HOME DEPOT INC	USD	17.899	5.521.402	0,618
BELFIUS BANK SA 3.375% 25-28/05/2030	EUR	5.200.000	5.202.919	0,582
US TREASURY N/B 2.875% 22-15/05/2032	USD	5.500.000	4.465.999	0,500
ASML HOLDING NV	EUR	2.577	4.436.048	0,496
JOHNSON & JOHNSON	USD	19.894	4.419.207	0,495
JPMORGAN CHASE & CO	USD	15.171	4.343.500	0,486
COMMONWEALTH BANK OF AUSTRAL	AUD	42.433	4.232.886	0,474
CASSA DEPOSITI E 3.625% 24-13/01/2030	EUR	4.100.000	4.171.561	0,467
BANK OF NEW YORK MELLON CORP	USD	32.776	4.145.664	0,464
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	13.175	3.953.652	0,442
ROCKWELL AUTOMATION INC	USD	8.729	3.779.894	0,423
BANK OF AMERICA CORP	USD	74.192	3.697.595	0,414
ZIGGO 6.125% 24-15/11/2032	EUR	4.000.000	3.620.790	0,405
DEUTSCHLAND REP 1.8% 23-15/08/2053	EUR	5.000.000	3.592.744	0,402
APPLIED MATERIALS INC	USD	5.480	3.465.442	0,388
NYKREDIT 4% 23-17/07/2028	EUR	3.400.000	3.456.390	0,387
HUNTINGTON BANCSHARES INC	USD	215.012	3.334.350	0,373
LINDE PLC 3.25% 25-18/02/2037	EUR	3.400.000	3.262.685	0,365
PERNOD RICARD SA 3.25% 25-03/03/2032	EUR	3.300.000	3.260.665	0,365
SPANISH GOVT 4.2% 05-31/01/2037	EUR	3.000.000	3.220.763	0,360
DEUTSCHE BOERSE 3.875% 23-28/09/2033	EUR	3.100.000	3.198.216	0,358
REGIONS FINANCIAL CORP	USD	118.890	3.140.451	0,351
ROSS STORES INC	USD	16.603	3.091.007	0,346
CLARIANE SE 6.875% 26-15/04/2031	EUR	3.000.000	3.080.945	0,345

Di seguito sono dettagliate (in unità di Euro) le variazioni della consistenza del patrimonio in gestione, verificatesi nel corso del primo semestre, dovute a sottoscrizioni (incrementi) e rimborsi (decrementi).

CLASSE Silver

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	9.283.396
- piani di accumulo	17.829.072
- <i>switch</i> in entrata	2.185.445
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-53.435.782
- piani di rimborso	-6.450
- <i>switch</i> in uscita	-6.924.657
Raccolta netta del periodo CLASSE Silver	-31.068.976

CLASSE Gold

Incrementi: sottoscrizioni:	
- sottoscrizioni singole	7.501.136
- piani di accumulo	982.480
- <i>switch</i> in entrata	5.168.043
Decrementi: rimborsi:	
- riscatti	-33.315.892
- piani di rimborso	-7.200
- <i>switch</i> in uscita	-2.732.053
Raccolta netta del periodo CLASSE Gold	-22.403.487

Relazione semestrale del fondo Poste Investo Sostenibile
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	882.711.758	98,778	891.241.745	97,684
A1. Titoli di debito	588.877.007	65,897	594.152.173	65,122
A1.1 Titoli di Stato	297.117.311	33,248	311.482.519	34,140
A1.2 Altri	291.759.696	32,649	282.669.654	30,982
A2. Titoli di capitale	293.834.751	32,881	297.089.572	32,562
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	2.053.169	0,230	439.512	0,048
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	2.000.000	0,224		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	47.933	0,005	439.512	0,048
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	5.236	0,001		
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.437.723	0,274	11.709.497	1,283
F1. Liquidità disponibile	4.406.400	0,494	14.270.279	1,564
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	171.132.295	19,150	161.181.778	17,666
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-173.100.972	-19,370	-163.742.560	-17,947
G. ALTRE ATTIVITA'	6.435.152	0,718	8.979.616	0,985
G1. Ratei attivi	6.035.348	0,675	7.438.512	0,815
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	399.804	0,043	1.541.104	0,170
TOTALE ATTIVITA'	893.637.802	100,000	912.370.370	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		244.042
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		244.042
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.589.230	2.188.693
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.589.230	2.188.693
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	2.581.089	1.088.475
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	948.915	975.404
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	1.632.174	113.071
TOTALE PASSIVITA'	4.170.319	3.521.210
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	889.467.483	908.849.160
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. Silver	277.661.439	289.132.389
Numero delle quote in circolazione – CL. Silver	50.373.235,834	54.569.180,133
Valore unitario delle quote – CL. Silver	5,512	5,298
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. Gold	611.806.044	619.716.771
Numero delle quote in circolazione – CL. Gold	102.484.554,261	107.833.920,663
Valore unitario delle quote – CL. Gold	5,970	5,747

MOVIMENTI DELLE QUOTE NEL SEMESTRE	
Quote emesse – Classe Silver	2.549.140,016
Quote rimborsate – Classe Silver	6.745.084,315
Quote emesse – Classe Gold	5.062.882,023
Quote rimborsate – Classe Gold	10.412.248,425

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	250.165.594	28,341%
TOTALE	250.165.594	28,341%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	250.165.594	28,125%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
TSY INFL IX N/B	30.568.155
Kioxia Holdings Corp	26.621.168
NVIDIA Corp	19.021.367
FRANCE (GOVT OF)	18.061.460
Banco Santander SA	14.770.289
BSCH A LLC	13.099.924
UBS SWITZERLAND AG	12.945.523
OBRIGACOES DO TESOURO	8.994.122
Informa PLC	8.748.198
Murata Manufacturing Co Ltd	5.885.216

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	60.978.694
- BNP PARIBAS	60.554.624
- HSBC BANK PLC	16.494.050
- JP MORGAN SECURITIES PLC	2.793.592
- NATIXIS	7.133.156
- MORGAN STANLEY & CO.	42.415.939
- CREDIT AGRICOLE CORP and INV BANK	18.053.647
- SOCIETE' GENERALE	27.561.163
- NOMURA INTERNATIONAL PLC	14.180.729

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	23,112%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,958%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	32,194%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	43,737%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,012%							
Da uno a tre mesi	0,160%							
Da tre mesi a un anno	5,778%							
Oltre un anno	50,313%							
Scadenza aperta	43,737%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	99,687%							
USD	0,313							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
- Francia	45,291%			
- Regno Unito	54,709%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	24,206%			
Trilaterale	75,794%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	195.121			48.780	243.901	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

BANCOPOSTA FONDI S.p.A. SGR

Appartenente al Gruppo Poste Italiane

Iscritta al n° 23 dell'Albo delle Società di Gestione
del Risparmio (Sezione Gestori di OICVM)
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR con Socio Unico

Sede Legale e amministrativa:
Viale Europa, 190 - 00144 Roma - Fax 06 98680509
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro delle Imprese
di Roma n° 05822531009 - Capitale Sociale int. vers.
Euro 12.000.000

Per informazioni e assistenza:
numero 06.4526.3322

Il costo della chiamata da cellulare o da linea fissa dipende
dall'operatore telefonico dal quale si effettua la chiamata.
Attivo dal lunedì al sabato esclusi festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00